

49 of 54 plates



12 — RACCOLTA DEGLI ORDINI RELIGIOSI CHE ESISTONO NELLA CITTÀ DI ROMA, disegnati ed incisi all'acquaforte da GIUSEPPE CAPPARONI. Roma, MDCCCXXVI. Presso Giuseppe Capparoni, in-4. leg. *Rara e bella raccolta di un frontesp. e 49 finissimi costumi delicatamente acquarellati, con pagg. di testo spiegativo. Bell'esemplare.* L. 250 —

RACCOLTA
DEGLI ORDINI RELIGIOSI
che esistono nella
CITTÀ DI ROMA
DISEGNATI ED INCISI ALL' ACQUAFORTE

da

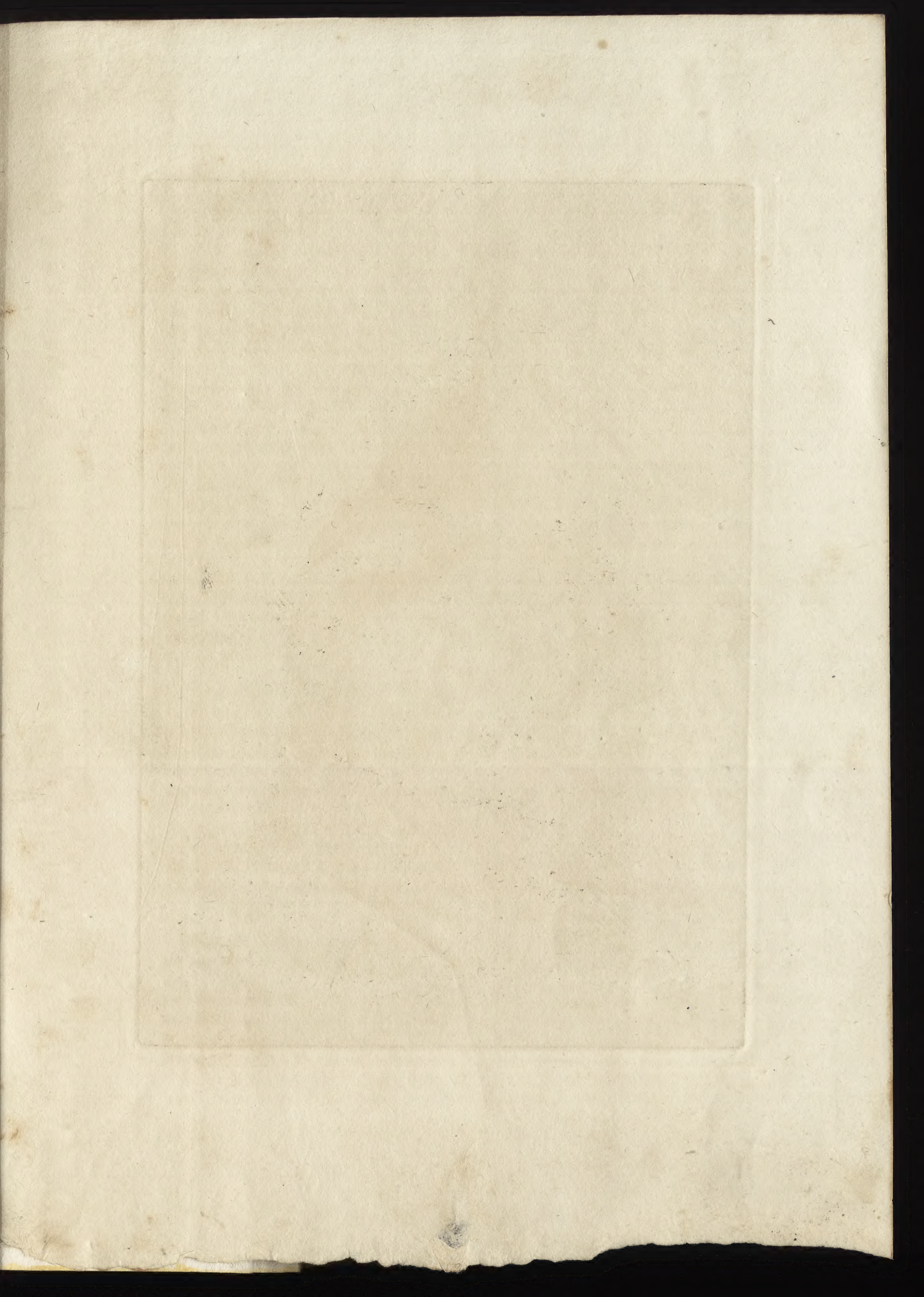
GIUSEPPE CAPPARONI



ROMA MDCCCXXVI.

Presso Giuseppe Capparoni. Via del Corso vicino S. Marcello N. 311


COLLEZIONE CONTESSA ANNA LAETITIA PECCI-BLUNT
ROMA
SPARITA
N. L.10





G. Capparoni f.

Il Sommo Pontefice Leone XII.
in abito Pontificale

LEONE XII

SOMMO PONTEFICE.

Annibale Conti della Genga nacque il 2 Agosto 1760 in Genga, Luogo della Diocesi di Fabriano, antichissima Signoria di sua nobile Famiglia (non improbabilmente identifico con la Taginga, presso cui si ha da Procopio che Totila fosse sconfitto.)

Papa Pio VI di gloriosa memoria, gran conoscitore degli uomini, avendo fatto sperimento della elevatezza dell'ingegno di Lui, coltivato con dotti studii negli anni più verdi, e della gravità e probità de suoi costumi, lo elesse Nunzio Apostolico presso la real Corte di Baviera, e altri stati di Germania: nell' esercizio della quale rappresentanza Egli mostrò quanto valesse nel maneggio degli affari.

Da Papa Pio VII di ugualmente gloriosa memoria fu inviato a Parigi pel concordato Germanico; tornato in Roma fu costretto allontanarsene non meno de' Cardinali e Prelati nati fuori delle provincie al Papa rimaste. Il 1814 fu spedito di nuovo da Pio VII a Parigi, per complimentare Luigi XVIII salito sul Trono; e ivi ammalò gravemente.

Giustamente innalzato da detto Pontefice l' 8 Marzo 1816 all' onore della Sacra Porpora, col Titolo Presbiterale di S. Maria in Trastere: fu anche promesso al Vescovato di Sinigaglia; e quindi eletto Arciprete della Patriarcale Basilica

LEON XII

SOUVREAIN PONTIFE.

Hannibal, Conti de la Genga, nacquit le 2 Aout 1760 à Genga, Bourg dépendant du Diocèse de Fabrien, et fief très ancien de sa noble famille. (C' est peut-etre le meme que Taginga, *près du quel, suivant Procope, Totila fut entièrement défait.)*

Le Pape Pie VI, de glorieuse mémoire, qui savait si bien apprécier les hommes, connoissant par expèrience sa droiture, la sévérité de ses moeurs, et l'élévation de son esprit, qu' il avait cultivé dès sa première jeunesse par les meilleures études, le nomma Nonce Apostolique près la Cour Royale de Bavière, et autres états d'Allemagne; dans l' exercice de ses fonctions Hannibal de la Genga montra quelle étoit la profondeur de ses vues, et son habileté dans le maniement des affaires.

L'immortel Pontife Pie VII l'envoya à Paris pour traiter le Concordat Germanique; revenu à Rome, il fut bientot forcé de s'en éloigner avec les Cardinaux et les Prélats nés hors des Provinces que le St. Siége avait conservées. En 1814 *le meme Pontife l envoya de nouveau à Paris pour complimenter Louis XVIII qui venait de remonter sur le trone de ses Ancetres, et là il tomba dangereusement malade.*

Ce fut donc avec justice que Pie VII l éleva le 8 *Mars* 1816 *à la haute dignité de Cardinal avec le titre presbitéral de Sainte Marie in Transtevere, ainsi qu à celle d' Eveque de Sinigaglia. Il fut ensuite nommé Archipretre de la Basilique Patriarchale de Ste. Marie*

di S. Maria Maggiore, Vicario generale di Roma, e Prefetto di più Sacre Congregazioni.

Annoverata Roccacontrada col nome di Arcevia tra le Città, il benefico Porporato, memore di avervi fatto qualche soggiorno, si compiacque fondarvi una scuola di arti e mestieri, e un Istituto di carità; e somministrare ragguardevole somma per la costruzione di un Oratorio, in memoria del prodigioso ristabilimento di Papa Pio VII al possesso de' suoi Stati.

Chiamato detto Pontefice a vita migliore, degnossi S. D. M. coronare i meriti del Cardinal Conti della Genga, con sublimarlo il 28 Settembre 1823 alla suprema dignità della Chiesa. Professando Egli a Papa S. Leone il Magno special divozione, volle assumerne il nome, dodicesimo tra' Romani Pontefici, i quali lo hanno portato.

Il giorno di sua coronazione, seguita il 5 Ottobre, volle Egli segnalarlo con rinuovare il pio costume, introdotto da S. Gregorio il Grande, di giornalmente alimentarsi nel Palazzo Apostolico dodici Poverì, benignamente assistiti dal Supremo Gerarca.

Differito il suo solenne possesso nella Arcibasilica Lateranese al 13 Giugno 1824, contribuirono a rendere viemaggiormente memorabile e giulivo tal giorno molte sue insigni beneficenze.

Fisso col suo sublime pensiero nella pubblicazione dell'universal Giubileo per l' anno seguente, a fine di riaprire alla Chiesa un tesoro, di cui l' ultimo anno secolare fu

Majeure, Vicaire général de Rome, et Préfet de plusieurs Congrégations sacrées.

Rocca Contrada *ayant été élevée au rang de Ville sous le nom* d'Arcevia, *le bienfaisant Cardinal se ressouvint d'y avoir séjourné quelque temps, et voulut bien y fonder une école d' arts et métiers, ainsi qu' un établissement de charité. Il fournit aussi une somme considérable pour y batir une Chapelle qui devait servir de monument destiné à éterniser le souvenir de la prodigieuse restauration du Pape Pie VII.*

Dieu, ayant appelé ce Pontife à une vie meilleure, daigna couronner le mérite du Cardinal de la Genga en l' élevant le 28 *Septembre* 1823 *à la Suprême Dignité de l'Eglise. Le nouveau Pontife, inspiré par une dévotion particulière envers Saint Léon le Grand, voulut en prendre le nom; aussi est-il le douzième parmi les Pontifes Romains qui l'ont porté.*

Le jour de son couronnement, qui eut lieu le 5 *Octobre de la meme année, il renouvella le pieux usage, jadis introduit par St. Grégoire le Grand, de nourrir chaque jour dans le Palais Apostolique douze pauvres, aux repas des quels il daigne assister lui meme.*

La prise solemnelle de possession de l'Archi-Basilique de Saint Jean de Latran ayant été différée au 13 *Juin* 1825, *plusieurs actes remarquables de bienfaisance firent de ce jour un jour de joie, un jour à jamais mémorable.*

Tournant toute sa pensée vers la publication du Jubilé universel, qui devait avoir lieu l' année suivante, pour r'ouvrir à l'Eglise un trésor, dont les douloureux boule-

privò, per i luttuosi politici sconvolgimenti di allora, sparse con generosi ristauri ogni esterno splendore ne' Sacri Templi; e richiamò alla maggiore attività ogni Luogo pio della Dominante, affinchè tutto servisse di edificazione al divoto Pellegrino. Intento a prevenire il frutto spirituale della sua magnanima impresa con la santificazione de' Romani, ordinò che nelle più vaste Piazze, valorosi Sacri Oratori e Catechisti esercitassero l' Apostolico ministerio, ed Egli stesso recossi ad ascoltarli a vicenda.

versements politiques avaient privé la dernierè année séculière, il rendit, par ses libéralités, aux Temples du très-Haut tout leur éclat extérieur, et donna un nouvel essort à la piété de tous les pieux établissements de la Capitale, pour que tout contribuat à l' édification du dévot pélerin. Rempli du zéle le plus ardent pour le bonheur spirituel des Romains, et voulant assurer le succès de sa resolution magnanime, il ordonna à d' éloquents Predicateurs de répandre la parole divine, et l'instruction évangélique dans les Places les plus vastes de Rome, et s y rendit lui meme pour les entendre tour-à tour.

L' Anno Santo fu interamente impiegato da Lui in esemplari opere di singolare pietà. Ora a piedi nudi adempì la prescritta visita delle Chiese, alla testa di numerosa turba di Pellegrini che poi tutti degnossi ammettere alla sua mensa; ora fece lo stesso con l' accompagnamento del Sacro Collegio de' Cardinali e della Prelatura; ora visitò il maraviglioso ospitale istituto della SSma Trinità (già ascrittosi tra suoi Confratelli,) e ivi esercitossi non solo nell' assistenza alle mense, ma per fino nella abluzione e bacio de' piedi; e per dirlo in una parola, segnalò ogni giornata con qualche tratto di virtù luminosa.

Pour donner l' exemple aux autres, il employa l'année sainte toute entière à des oeuvres de piété. Tantot nu-pieds, et à la tete d'une foule considérable de pélerins, qu' il admettait ensuite à sa table, il s'acquittait de la visite des Eglises prescrites: tantot il se rendait aux memes églises, accompagné du Sacré Collége et de tous les Prélats; tantot, après s'etre fait inscrire au Catalogue des Confrères de l Hospice de la très Sainte Trinité il se transférait à cet admirable établissement, où, non seulement il daigna servir les Pelerins pendant leur repas, mais il voulut meme s'humilier jusqu'à laver, et baiser leurs pieds; pour tout dire en un mot, il marqua chaque jour par quelque trait sublime de la plus éclatante vertu.

Le prime paterne sue cure erano state rivolte ad alleggerire il peso delle pubbliche imposte. Appena eletto, altre minorate ne avea, altre totalmente abolite. Tornando in seguito con più matura riflessione su questo rilevantissimo punto, esaudì il pubblico desiderio, con estenuare

A peine élevé au Pontificat, il tourna ses soins paternels au soulagement de ses états; il diminua plusieurs impots, et en supprima plusieurs autres; ayant ensuite porté les réflexions les plus mures sur un objet si important, il exauça le voeu de ses peuples, et diminua

notabilmente il contributo prediale.

Quel principal pregio de' buoni Principi, la carità, rese speciale oggetto delle sollecitudini sue gli Istituti destinati al sollievo dell' umanità o inferma o indigente. Intrapresa la visita sempre improvisa e spesso notturna degli Spedali: informossi di ogni circostanza del servizio de' medesimi, e gustò i cibi e le bevande preparate per gl' Infermi. Per renderne l' assistenza più attiva e indefessa, s' informò esattamente dell' unione di pie donne formata nello Spedale di *Sancta Sanctorum*; e convinto de' rilevanti vantaggi che essa è per produrre, la eresse in comunità di Oblate spedaliere con voti semplici, e con leggi salutevoli da Esso approvate. Acciò l'amministrazione degli Spedali Romani tutti sia in avvenire più uniforme e più provida, la sottopose (non eccettuata quella dell' Arcispedale di Santo Spirito) alla vigilanza di una Deputazione unica, le cui sollecitudini sopra ciascuno di essi ugualmente si diffondano.

Osservando, che dalla moltiplicità delle casse, destinate al mantenimento di altri luoghi Pii, e dalla soverchia copia delle mani distributrici de' pubblici e privati soccorsi, risultava qualche disordine, stabilì una generale Commissione, incaricandola di formare lo stato attivo e passivo de' parziali stabilimenti; e per mezzo di una sola cassa, fare a' medesimi le erogazioni rispettive.

Penetrò perfino nelle Carceri punitive per esplorare come sia trattata la classe di miserabili che la vegliante giustizia a esse condanna; ne premiò il diligente e caritatevole

considérablement l'impot foncier.

La charité, vertu première des bons Princes, excita principalement sa vigilance sur les établissements destinés au soulagement de l'humanité souffrante. Il visita les hopitaux, souvent pendant la nuit, toujours à l'improviste; il s'informa des moindres détails du service, et gouta les aliments, et les boissons destinés aux malades. Pour rendre ce service plus actif, et plus assidu, il prit les renseignements les plus exacts sur la société des femmes pieuses réunies dans l'hopital de Sancta Sanctorum, *et convaincu des avantages qu'elle peut produire, il l'érigea en communauté, la soumet tant à des voeux simples, et à des réglements salutaires, sanctionnés par lui. Pour que l'administration des hopitaux de Rome fut désormais plus uniforme, et plus régulière, il la soumit (sans excepter celle de l' Archi-hopital du Saint Esprit* in Sassia) *à la surveillance d'une seule Commission, dont les soins se répandent égalemen t sur chaque hopital.*

Ayant remarqué que la multiplicité des caisses destinées à l'entretien de plusieurs autres pieux établissements, et le nombre excessif des individus chargés de distribuer le secours publiques, et particuliers, donnoient lieu à quelques desordres, il créa une Commission générale, lui ordonna de dresser un état actif, et passif de tous ces établissements, et, réunissant toutes les caisses en une saule, il la chargea de leur distribuer à chacun les sommes nécessaires.

Il pénètra aussi dans les prisons, pour voir de ses propres yeux de quelle manière étoient traités les malheureux, que la Justice vengeresse y retient à cause de leurs

servizio, e minacciò quelli che il trascurassero.

Presentatosi alle carceri civili, dove alcuni indigenti espiavano la loro trista fortuna, li rimandò liberi alle proprie famiglie, soddisfacendo Egli medesimo i debiti, che ivi li confinavano.

Si oppose nelle pubbliche gestioni a qualunque illecito lucro; e ne diede il rigoroso esempio, quando presentatogli da un Granatiere un pane di cattiva qualità, condannò il fornitore alla multa di 1496 scudi, da ripartirsi tra gl' individui pregiudicati.

Riputò giustamente meritevole della sua Sovrana providenza la pubblica Istruzione; e la sottopose a una Congregazione Suprema di esperti e probi soggetti, inculcando a questa, che con zelo sempre più fervente sia promosso lo studio della Religione, primiera delle scienze, e senza cui nulla vagliono e divengono perniciose le altre. Visitò personalmente l'Archiginnasio Romano; e i professori (a'quali aumentò l' onorario) con paterna sapientissima Allocuzione eccitò a cristianamente prestare la dotta opera loro. Restituì a'Padri della Compagnia di Gesù il Collegio Romano, con l' annuo assegnamento di scudi dodici mila. Aumentò la insigne Biblioteca Vaticana col prezioso acquisto di quella del Cavalier Ciccognara, tanto doviziosa di Libri che hanno per oggetto le belle arti. Instituì due Collegii, il Filosofico e il Filologico, per regolar meglio la censura de' Libri che debbono imprimersi. Concedè alla dotta Accademia del-

forfaits, et là il recompensa l'exactitude du service, et menaça du poids de son indignation ceux qui oseroient s' en écarter.

Il visita ensuite les prisons civiles, où quelques infortunés expiaient leur imprudence, ou leurs malheurs; touché de leur sort, il paya généreusement les dettes pour les quelles ils étoient retenus, les fit aussitot élargir, et les rendit à leurs familles reconnoissantes.

Dans l' administration publique, il s'opposa à tout gain illicite, et il donna un exemple rigoureux de sa justice le jour, où un Grénadier lui ayant présenté un pain de mauvaise qualité, il condamna le fournisseur à une amende de 1496*écus romains, qui furent partagés entre les individus lésés.*

L' instruction publique lui parut justement mériter toute sa faveur, et sa surveillance; c' est pourquoi il la soumit à une Commission suprème, composée de personnages intégres, savants, et expérimentés, qu'il chargea de veiller avec le zéle plus actif et le plus infatigable à l'avancement de la Réligion, première des sciences, sans la quelle toute autre science est inutile, ou devient dangereuse. Il visita ensuite l'Archi-gymnase Romain, et par un discours paternel il exhorta les Professeurs, dont il augmenta les traitements, à s'acquitter chrétiennement de leurs importants devoirs. Il rendit aux PP. Jésuites le Collège Romain, et leur accorda une pension annuelle de 12,000 *écus. Il acheta la précieuse Bibliothèque du Chevalier Cicognara, et en enrichit la célèbre Bibliothéque du Vatican. Il erigea deux Colléges, l' un philosophique, et l'autre philologique pour donner une meilleure direction à la censure des*

la Romana Arcadia uno degli appartamenti del Campidoglio (ridotto a Protomoteca di benemeriti per scienze e per arti) acciò possano tenervi le più solenni adunanze. Nel suo Spoletino gentilizio Palazzo aprì due Istituti di cristiana educazione: uno per i giovinetti, l' altro per le donzelle, con proporzionato reddito alimentandoli.

ouvrages qu'on doit livrer à la prèsse. A la savante Académie de l'Arcadie Romaine il accorda, pour y tenir ses assemblées solemnelles, un appartement dans le Capitole, et précisément celui, où sont rassemblés les Bustes des hommes célèbres, qui, soit dans les sciences, soit dans les Arts, ont bien mérité de l' Italie. Il erigea dans son Palais de Spolette deux maisons d' éducation Chrétienne, l'une pour les garçons, l'autre pour les filles, et les dota toutes deux des rentes nécessaires.

Al salire sul trono trovò annidata nell' estrema parte del Lazio una malvagia generazione di atroci mostri in forma umana, i quali di rapine vivendo, e professando l'assassinio e la strage, le contrade degli Ernici e de' Volsci quasi separavano dal resto dello Stato: inceppando così ogni commercio, e la reciproca comunione di contigue potenze. Egli prevalendosi degl' infallibili lumi somministratigli dall' alto suo senno, dello zelo de' nobili suoi subalterni, e del valore de' suoi militari: giunse a estirpare quella nefanda pianta, e a ristabilire in quei luoghi rimasti per tanto tempo in preda della scelleratezza e della inumanità, la più sicura tranquillità pubblica e la privata.

A son avément au trone Pontifical, il vit avec douleur, qu' une troupe nombreuse de scélérats s'étoit fortement établie dans l' extrème partie du Latium. Ces monstres infames à figure humaine, ne vivant que de brigandages, et faisant leur métier du meurtre, et de l'assassinat, avaient presque séparé les terres des Herniques, et des Volsques du reste de l'etat, entravaient tout commerce, et empechaient toute libre communication. Dans sa haute, et infaillible sagesse il calcula aussitot les moyens de les exterminer, et en ayant confié l execution au zéle de ses Ministres, et à la valeur de ses troupes, il parvint à les détruire entièrement, et à retablir la sureté, et le repos dans une Province qui avait été pendant si longtemps le théatre de tant d'horreurs, et de forfaits.

Le sue Cardinalizie promozioni di soggetti tutti degni del secondo onore della Chiesa, sono state finora da Lui coronate con quella de' 13 Marzo, in cui, oltre Giambattista Maria de' Latil Arcivescovo di Reims, e Francesco Saverio de Cienfuegos y Tovellanos Arcivescovo di Siviglia, si sono visti innalzati a grado sì eccelso Mauro Capellari e Ludovico

Il n' a elevé au Cardinalat que des Personnages bien dignes, sous tous les rapports, d' occuper le second rang dans la Hiérarchie Ecclesiastique. Ses promotions ont été jusqu'à présent couronnées par celle du 13 *Mars* 1826, *où, outre Jean-Baptiste-Marie de Latil Archéveque de Reims, et François-Xavier de Cienfuegos y-Tovellanos, Archéveque de Seville, on l'a vu élever à*

Micara : nuovi splendori il primo dell' Ordine Benedettino Camaldolese, e il secondo di quello de'Cappuccini, i quali decorati per unica scelta di Lui, verificano sempre più la nobile sua promessa che le Dignità della Chiesa non saranno conferite che al merito.

La riduzione delle Romane Parrocchie, con aumento dell'onorario de' Parrochi e del numero de' Ministri - La costruzione del nuovo Porto Leonino, e di alcuni Arsenali di Ancona e di Civitavecchia. La intrapresa Riedificazione della Patriarcale Basilica di S. Paolo, magnanima impresa degna de' secoli di Costantino e Teodosio - I tanti Moti - Proprii sul sistema politico, sul giudiziale, e sull'economico; e molte altre insigni opere di questo gran Pontefice, tendenti tutte o alla gloria della suprema direttrice d'ogni suo passo, la Religione; o alla felicità de'suoi amatissimi e amantissimi sudditi, o al decoro estrinseco della Dominante e dello Stato, ora per motivo di brevità si lasciano a parte: onde esser riassunte, quando la sua buona volontà, non mai stanca di occuparsi in oggetti i più gravi, avrà felicemente compito le innumerabili cose che Egli sta riservando alla maraviglia e alla gratitudine eterna de' Sudditi.

une si haute Dignité Maure Capellari, et Louis Micara, le premier, honneur de l'Ordre des Bénédictins Camaldules, et le deuxieme, flambeau de l'Ordre des Capucins. Ce choix, fait par lui seul, réalise toujours d'avantage sa noble promesse, que les Dignitès de l'Eglise ne seront jamais conférées qu'au mérite.

On ne parlera ici ni de la diminution du nombre des Paroisses de Rome, avec l'accroissement du traitement des Curés, et du nombre des Desservants, ni de la construction du nouveau Port Léonin, et de différents Arsénaux à Ancone, et à Civitavecchia, ni de la réconstruction de la Basilique Patriarchale de Saint Paul, entreprise magnanime, digne du Siécle de Constantin, et de Théodose, ni de tant de loix sur le sistème politique, judiciaire, et economique, ni de tant d'autres nobles actions de ce grand Pontife, toutes tendantes au seul but qu'il s'est proposé, le bien de la Religion, le bonheur de ses sujets qu'il aime tant, et dont il est si cheri; et l'embellissement extèrieur de la Capitale, et des autres Villes de ses Etats. On en reparlera lorsque sa bonne volontè, qui ne se lasse jamais de s'occuper des plus graves objets, aura heureusement achevè les oeuvres innombrables qu'il mèdite, et qui exciteront l'ètonnement et l'èternelle reconnoissance de ses peuples.

MONACI DI S. BASILIO.

Dopo che in quasi tutte le parti dell' Asia fu propagata la Regola di S. Basilio, mentre ancor Egli era vivo circa l' anno 363, fu anche abbracciata da molti e si propagò nelle parti O cidentali, come risulta dalle Lettere scritte dal medesimo Santo a molti Vescovi; e S. Agostino afferma aver veduto in Roma molti Uomini e Donne vivere insieme congregati, conforme facevano in Oriente. Nel Tuscolo antico l' Abbate Giovanni di Cappadocia fondò, vivente S. Basilio, il Monastero, detto di S. Agata. In Roma, e altrove altri ne furono, come racconta Lubino, fondati, e presso il Tuscolo nel Laz o vi è il celebre Monastero, detto di Grotta Ferrata, fondata da S. Nilo circa l' anno 1005. Da tutto ciò è manifesto quanto Gregorio XIII disse nella Bolla 58, cioè, che i Figliuoli di S. Basilio fiorirono per molti secoli per tutto il mondo, e particolarmente nell'Asia, in Palestina, in Grecia e nell'Italia insigni per la dottrina e santità della vita. Vedendo questo Pontefice, che per gli Scismi Orientali, e per le guerre da quelle nate, era non poco mancato l' antico splendor unì tutti i Monasteri d' Italia e di Spagna in una Congregazione che dipendesse da un solo Generale. Usavano tutti la veste de' Greci, ma in tempo di Sisto IV, nell'anno 1473, elessero il Rito latino, e la veste comune degli altri Monaci; cioè tonaca, cintura di pelle, scapulare, cappuccio, e cocolla il tutto di color nero; qual sorte di veste fu poi anche prescritta dal sudetto Pontefice Gregorio. Nata poi in Ispagna lite circa l'uso della cocolla tra i Padri Benedettini e i Basiliani, Alessandro VII nell' anno 1659 con suo breve dichiarò esser lecito ai Monaci di S. Basilio l' uso della Cocolla comunemente usata dai Monaci.

MOINES DE SAINT BASILE.

Après que la Régle de Saint Basile se fut répandue dans presque toute l' Asie, environ l' an 363, pendant que le Saint vivait encore, elle se propagea aussi dans les parties Occidentales, ainsi que nous le voyons par ses lettres à plusieurs éveques; et Saint Augustin assure qu' il a vu à Rome des hommes et des femmes vivant rassemblés comme en Orient. L' Abbé Jean de Cappadoce, du vivant de Saint Basile, fonda dans l' ancien Tusculum le Couvent de Sainte Agathe. On en fonda plusieurs autres à Rome et ailleurs, et on voit dans le Latium le célébre couvent de Grottaferrata, fondé par Saint Nl vers l' an 1005. De tout cela resulte l' evidence de ce ques dit Grégoire XIII dans la Bulle 58, savoir, que les enfants de Saint Basile fleurirent pendant plusieurs siècles par tout le Monde, et particulièrement en Asie, en Palestine, en Grèce, et en Italie, et brillèrent par leur doctrine, et par la sainteté de leur vie. Ce Pontife voyant que par suite des Schismes Orientaux, et des guerres qui en resultèrent, l' ancienne splendeur de cet Ordre étoit considerablement diminuée, réunit tous les Couvents d' Italie et d' Espagne en une seule Congrégation, dépendante d' un seul Général. Il portoient tous le costume grec; mais du temps de Sixte IV, en 1473, ils adoptèrent le rite Latin, et l'habit ordinaire des autres Moines, c' est à dire la tunique, la ceinture de cuir, le scapulaire, le capuchon et le froc, tous noirs, qui leur furent meme prescrits par le Pape Gregoire XIII. Cependant en Espagne, il s' éleva une discussion sur l' usage du froc entre les PP. Bénédictins, et les Basiliens. Alexandre VII, en 1659, declara par un Bref, que l' usage du froc, employé ordinairement par les Moines, étoit aussi permis aux Moines de Saint Basile.



G. Capparoni dis.

Monaco di S. Basilio

CONGREGAZIONE DI MONACI RUTENI BASILIANI.

Vivendo Clemente VIII nell' anno 1595 Michele Raheza Metropolita di tutta la Russia (che per lungo tempo era stata divisa per lo Scisma dalla Sede Apostolica Romana) insieme con tutti i Vescovi, e i Monaci per essa sparsi si riunì a quella, e riconobbe per capo universale il Sommo Pontefice. Erano tutti questi per antica consuetudine Religiosi di S. Basilio, vivendo sparsi in diversi Monasteri senza però un capo, da cui tutti dipendessero. Quindi Stefano Velamino Rutski Metropolita ottenne da Urbano VIII. il ridurli in una Congregazione, a cui Pontefice nell' anno 1624 concedè, con suo Decreto, facoltà di eleggere un Abbate Generale, il quale ogni quattro anni si dovesse eleggere di nuovo in un Capitolo Generale. Da questa Cougregazione si elegge anche l' Archimandrita, il quale si chiama Metropolita di tutta la Russia, che poi è confermato dal Sommo Pontefice e dal Metropolita si eleggono gli altri Vescovi a lui subordinati. Tutti questi Religiosi attendono a coltivare e a promuovere la Fede cattolica con la Divina Parola, e con amministrare i Sagramenti, pel qual fine molti Sommi Pontefici hanno voluto, che in varii Collegii da loro fondati si alimentassero alcuni di essi, come nel Collegio Greco, e di Propaganda in Roma, in Olmutz, in Vilna, e altrove. Celebrano in Rito Greco, dicono l'Officio in lingua Schiavona, hanno veste nera con una piccola cocolla, o capuccio come gli antichi Basiliani Orientali. Vi è in Roma un Procuratore Generale di essi nel Rione de'Monti. ove Urbano VIII gli assegnò la Chiesa de' SS. Sergio e Bacco pe' meriti del S. Martire Giosafat ucciso per la Fede Cattolica dagli Scismatici.

CONGRÉGATION DES MOINES RUTHÈNES BASILIENS.

Sous le Pontificat de Clément VIII en 1595, Michel Rahoza, Metropolitain de toute la Russie, qui depuis long-temps étoit, par le schisme, separée du siége Apostolique, se réunit à celui-ci avec tous les eveques, et les moines, et reconnut le souverain Pontife pour Chef universel. Ces Moines étoient tous de l'ordre de Saint Basile, et vivaient disséminés en plusieurs Couvents sans aucun Chef. C' est pourquoi Etienne Velamino Rutsky Métropolitain, fut autorisé par Urbain VIII à les rassembler en une Congrégation, à la quelle ce Pape accorda en 1624 le privilège de nommer un Abbé Général, qui devrait etre réélu tous les quatre ans dans un Chapitre général. Cette Congrégation nomme aussi l' Archimandrite, que l' on appelle le Metropolitain de toute la Russie, et qui est ensuite approuvé par le Souverain Pontife. Le Metropolitain nomme les Eveques qui dépendent de lui Tous ces Régieux s' occupent de la propagation de la foi Catholique, moyennant la Parole divine, et l' administration des sacrements; c' est pour cela que plusieurs souverain Pontifes ont ordonné d' en entretenir quelques uns dans des Collèges fondès par les memes Papes, comme dans le Collége Grec, et de Propaganda à Rome, à Olmutz, à Wilne, et ailleurs. Ils disent la Messe suivant le Rite Grec, et l' Office en langue esclavonne; ils sont vetus de noir avec un petit froc ou capuchon, comme les anciens Basiliens orientaux. Il existe à Rome un Procureur Général de cet Ordre dans le quartier des Monts, où Urbain VIII lui accorda l' Eglise des Saints Sergius et Bacchus pour les mérites du Saint Martyr Josaphat, tué par les Schismatiques pour la foi Catholique.



G. Capparoni dis. e inc.

Congregazione de' Monaci
Ruteni Basiliani

7

CONGREGAZIONE DEI MONACI BENEDETTINI.

Dopo che S. Benedetto in Norcia visse vita solitaria in un monte di Subiaco fondò un Monastero, e ne eresse un altro presso Monte Casino, dove scrisse le Regole del suo Ordine Monastico, sebbene non si sa il tempo preciso in cui la scrisse. Certo è, che fu avanti di S. Gregorio il Grande, poichè questo ne' suoi dialoghi afferma aver sapute le azioni di S. Benedetto da' suoi Discepoli. Un tal Monastero ristaurato poi a persuasione di Gregorio III. da un certo chiamato Petronace nativo di Brescia, non si può spiegare, dice il Baronio nell' anno 750 quanto crescesse, e da quello si dilatasse l'Ordine di tali Monaci. Ma poi per *l'abuso* de' beni posseduti, fu rilasciata fra essi la disciplina Monacale, per cui nacquero fra loro dissenzioni, e tutti quelli che pretesero osservare la Regola di S. Benedetto cominciarono a farsi chiamare *Benedettini*, detti per l'addietro *Monaci* solamente. Fu loro prescritto l'abito nel Concilio di Vienna, quale poi Benedetto XII. confermò l'anno 1336 nella sua Bolla *Summi Magistri*. . . per cui hanno l'abito nero di saja, come apparisce nella figura.

CONGRÈGATION DE MOINS BÈNÈDICTINS.

Depuis *que Saint Benoit vècût à Norsie en solitaire dans un des Monts de Sublac, il y fonda un Monastère, et ensuite en erigea un autre près du Mont-Casin où il ecrivit les Règles de son Ordre Monastique, quoiqu'on en ignore le tems. Ce qu'il ya de certain est que cela arriva avant le tems de Saint Gregoire le Grand, pouisque dans ses Dialoges il assûre d'avoir su les actions du Saint Fondateur par ses propres disciples. Ce Monastère fut retabli ensuite à persuasion du Pape Gregoire III par un certain Petronace natif de Bresse. On ne peut pas exprimer dit le Card. Baronius combien cet Ordre accrût en 750. Ce Monastère eut un nombre immense de Moines. Mais dans la suite, par* l'abuse *des richeses qu'ils possedaient, la discipline Monastique en fut rèlachèe, c'est pourquoi qu'ils naquirent des disputes entre eux, et tous ceux qui pretendaient d' observer la Règle de Saint Benoit comencerent à se faire appeller* Bènèdictins, *et qui auparavant on ne les appelaient que* Moines. *Le Concile de Vienne, que le Pape Benoit XII approuva l'an* 1336 *dans sa Bulle* Summi Magistri. . . *leur assigna l'habit qui devaient porter, c'est à dire de serge noire, comme l'on voit dans la gravure.*



G. Capparoni dis. e inc. 1826.

Monaco Benedittino

MONACI CAMALDOLESI.

La famiglia instituta con l' esempio delle sue virtù da S. Romualdo si divide in due classi, una contiene gli Eremiti, e sono quelli, i quali vivono in solitudini ed in celle separate fra loro; l'altra è di Monaci viventi ne' Monasteri con vita meno aspra, e in comune osservano esattamente le Costituzioni date loro dal S. Fondatore sotto la Regola di S. Benedetto; e sono chiamati con il medesimo nome degli Eremiti, cioè Camaldolesi, e ciò particolarmente per decreto del Pontefice Leone X nella Bolla dell' anno 1513, con la quale unì la Congregazione del Sacro Eremo, e la Congregazione de' Monaci di S. Benedetto detti di S. Michele di Murano, e ristabilì le Constituzioni sì per gli Eremiti, come per i Monaci Camaldolesi. La veste di essi consiste in una tonaca con scapulare, la quale cingono sopra di essa. Hanno cappuccio tondo, ed usano la cocolla nelle funzioni Ecclesiastiche, e fuori di casa simile a quella de' Padri Benedettini, eccetto nel colore, il quale è bianco. Riferisce il Yepes nelle Croniche di S. Benedetto nell' anno del Signore 595 che il Monastero di Classi dell' Ordine Benedettino fu ascritto con licenza del Sommo Pontefice circa l' anno 1138 alla Congregazione de' Monaci Camaldolesi, la quale fu la prima, che mutasse l' abito nero in bianco. Imperocchè, come egli scrisse, fu ragionevole, che restasse questa memoria, onde si sapesse, che da esso Monastero era uscito S. Romualdo insigne Promotore della disciplina Monastica di S. Benedetto, principalmente nell' Italia.

RELIGIEUX CAMALDULES.

L' Ordre, fondé par St. Romuald avec l' exemple de ses vertus, se partage en deux Classes; la première renfreme les Hermites qui vivent dans la solitude, et dans des cellules separées; la deuxième se compose de Réligieux, vivant dans des Couvents une vie moins austère, et suivant exactement en Commun les Constitutions recues de leur St. fondateur, sous la Régle de St. Bénoit. Ces derniers sont aussi appelès du nom d' Hermites, c est à dire Camaldules, par un décret particulier du Pape Léon X, dans la Bulle de l' an 1513, par la quelle il réunit la Cougrégation du St. Hermitage à celle des Réligieux de St. Bénoit de St. Michel de Murano, et rétablit les Constitutions tant pour les Hermites, que pour les Réligieux Camaldules. Leur costume se compose d' une tunique avec scapulaire, et d' un capuchon rond; dans les cérémoines ecclésiastiques, et hors du Couvent ils portent le froc blanc, mais semblable par sa forme à celui des PP. Bénédictins. Yepes rapporte dans les Chroniques de St. Bénoit à l' année 595, que le Couvent de Classi de l' ordre Bénédictin fut, environ l' an 1138, avec la permission du Souverain Pontife, affilié à la Congrégation des Réligieux Camaldules, qui fut la primière à changer son costume noir en blanc; car, écrit-il, il étoit raisonnable que ce souvenir demeurat, à fin que l' on sut que c' étoit de ce Couvent qu' étoit sorti saint Romuald, illustre soutien de la Régle de St. Bénoit, surtout en Italie.



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Monaco Camaldolese

EREMITI CAMALDOLESI.

Dopo fatte e stabilite le Costituzioni pel Sacro Eremo de' Camaldolesi, il B. Paolo Giustiniano Eremita di esso desideroso di guadagnar anime a Dio, ottenne dalla Sede Apostolica nell' anno 1520 facoltà di poter erigere Eremi, e dilatare il suo Instituto. Partì perciò dal Sacro Eremo insieme con un Converso, detto Oliva, e andò ad abitare in una Spelonca presso Gubbio, detta Pascialupo, e da quella presso al Castello Massaccio, ove allettò alcuni Compagni, ai quali poi si unì nell' 1524 Galeazzo Gabriele Fanesc. Questi donò tutti i suoi beni alla Società, la quale si aumentò considerevolmente. Dispiacque ciò ai Religiosi del Sacro Eremo, e parendo loro che Paolo si alienasse totalmente da essi, gli ordinarono che con tutti i suoi Compagni deponesse la Cocolla Monastica, e prendesse invece di quella un mantello. Confermò questa nuova Congregazione Clemente VII l' anno 1528 con la Bolla *Vestrum Ordinem*, e Paolo III nell' anno 1534 con la Bolla: *Nationi congruit* concesse molti privilegii alla medesima, e la facoltà di portare la barba. Ma perchè sembrava ad alcuni essere di poco decoro al Sacro Eremo questa nuova Famiglia, nell' anno 1540 fu decretato, che questa vivesse, come membro di esso. Insorte poi altre difficoltà, e perchè molti passavano dal Sacro Eremo alla vita più mite de' Monaci, fu sciolta questa unione, e ciascuna Congregazione vive dall' altra indipendente. Hanno gli Eremiti di essa una veste di panno bianco grosso, e non stesa sino a piedi, con un mantello più corto parimenti di panno. Si astengono dalla carne, ed hanno gli Eremi sopra le cime de' monti.

HERMITES CAMALDULES.

Les Constitutions du Saint Hermitage des Camaldules ayant été dressées, et arretées, le Bienheureux hermite P. Paul Justinien, désirant gagner des ames à Dieu, obtint en 1520 du Siége Apostolique l' autorisation de fonder des Hermitages, et de propager son ordre. Dans ce dessein, il quitta le Saint Hermitage, et suivi d' un seul Convers, appelé Oliva, il alla fixer sa demeure d'abord dans la Caverne de Pascialupo, près de Gubbio, et ensuite dans les environs du Chateau de Massaccio, oú il rassembla quelques Compagnons, auxquels se joignit en 1524 Galéas Gabriel de Fano; celui-ci donna tout son bien à la Société qui s' accrut considérablement. Cette démarche déplut aux Réligieux du saint Hermitage; car il leur paroissoit que le P. Paul tendoit à se séparer entièrement d'eux. C'est pourquoi ils lui ordonnèrent de quitter lui et tous ses Compagnons, l'habit de Moine, et de le remplacer par un manteau. Clément VII, par sa Bulle: Vestrum Ordinem: *de l' année 1528, approuva cette nouvelle Congrégation, et Paul III en 1534, par une autre Bulle:* Rationi congruit: *lui accorda plusieurs privilèges, et l' autorisa à entretenir la barbe. Cependant quelques Réligieux crurent qu' une pareille scission étoit peu honorable au saint Hermitage; il fut donc arreté en 1540, que la nouvelle Congrégation seroit censée en faire partie; mais d' autres differends s' élevèrent; et plusieurs Religieux quittant le Saint Hermitage pour embrasser la vie plus douce des Moines, la réunion fut dissoute, et les deux ordres demeurèrent indépendants l' un de l' autre. Ces Hermites sont vetus d' une tunique de gros drap blanc, qui ne leur déscend pas jusqu'aux pieds, et d' un manteau plus court de la meme étoffe. Ils ne se nourrissent d' aucune espèce de viande, et ont leurs hermitages sur les sommets des montagnes.*



Eremita Camaldolese.

ORDINE DE' MONACI OLIVETANI

S. Bernardo della nobile Famiglia Tolomea di Siena dopo aver finito il corso degli studii, fatto Dottore lesse publicamente la legge, ed ammalatosi gravemente negli occhi, pregò la SS. Vergine a restituirgli la sanità, promettendo che se avesse riceuta la grazia, si sarebbe dedicato al suo servizio, con abbandonare il secolo. Essendo stato esaudito, e ricordevole della promessa, fece nel publico studio un bellissimo discorso sopra la vanità delle cose terrene, e vestitosi di rozza veste si ritirò nel monte Elcino accompagnato da due nobili Senesi Patrizio Patrizj, e Ambrogio Piccolommini. Ivi fu dato principio a questa Religione con un tenore di vita molto aspra, e volendola Iddio approvare, fece loro in una visione apparire una scala, che dalla terra giungeva al cielo, per cui gli Angeli conducevano Monaci vestiti di bianco a piedi di Gesù Cristo e della Bma Vergine. Avendo tuttociò risaputo il Pontefice Giovanni XXI, allora dimorante in Avignone, comandò a Guidone Vescovo di Avignone che prescrivesse regole, e approvasse questa nuova famiglia di Monaci, onde il Vescovo con Messa solenne diede loro l'Abito Monacale bianco ai 21 di Maggio 1319 con la Regola di S. Benedetto, chiamandoli della Congregazione di S. Maria del Monte Oliveto. Fu poi approvata con Bolla l'anno 1371 da Gregorio II, e si estese per molti luoghi, essendosi fondati insigni Monasteri con molta osservanza della vita Monastica. In Roma ne hanno uno presso la Chiesa di S. Maria nuova nel Foro Romano, in cui riposa il Corpo di S. Francesca Romana. L'Abito è monacale tutto bianco col capuccio pendente dietro alle spalle increspato.

ORDRE DES RELIGIEUX OLIVETAINS.

Saint Bernard, issu de la noble famille Tolommea de Sienne, après avoir achevé le cours de ses études, et avoir été recu docteur, enseigna publiquement le droit. Frappé d'une violente ophthalmie, il supplia la très - Sainte Vierge de lui accorder la guérison, et s'engagea, après la Grace recue, à quitter le monde, et à se dévouer à son service. Il fut exaucé, et fidéle à sa promesse, il tint un très beau discours à l'université sur la vanité des choses temporelles, et, revetu d'un habit grossier, accompagné de deux nobles Siennois, Patrice Patrizj, et Ambroise Piccolomini, il se retira sur le Mont Elcino. Ce fut là que cet ordre prit naissance, et suivit d'abord une régle très austère. Dieu, voulant faire connoitre son approbation aux Réligieux, leur fit voir en vision une échelle, qui de la terre s'élevait jusqu' aux cieux; des Moines vetus d'habits blancs, conduits par des Anges, montaient par elle, et alloient se prosterner aux pieds de Jesus Christ, et de la Sainte Vierge. Le Pape Jean XXI, siégeant à Avignon, en fut informé; il ordonna à Guidon, Eveque de cette Ville, de donner une Régle à ces Réligieux, et d'approuver leur Ordre; l'Eveque, après une Messe solemnelle, leur donna l'habit blanc le 21 Mai 1319, ainsi que la Régle de St. Bénoit, et les appela Réligieux de notre - Dame du Mont Olivet. Grégoire II approuva par une Bulle de l'an 1371 ce nouvel Ordre de Réligieux, qui se répandirent, bientot, et fondèrent plusieurs Couvents renommés par l'austérité de leur vie. Ils en ont aujourd' hui un à Rome, près de l'Eglise de Sainte Marie la neuve *dans* le Campo Vaccino. *C'est là que repose le corps de Ste. Francoise Romaine. Ils sont vetus d'un habit blanc, garni d'un capuchon plissé, qui leur tombe sur les épaules.*



Gius. Capparoni dis. e inc.

Monaco Olivetano

MONACI CERTOSINI

S. Brunone, nato in Colonia da Genitori cospicui per virtù e nobiltà, mandato in Parigi per attendere ivi agli studj, tanto si approfittò, che ricevè il grado di Dottore nell'una e l' altra legge, e poi per le sue virtù fu eletto Canonico di Reims. Passati alcuni anni essendo inclinato alla solitudine si offerì con sei altri compagni al Vescovo di Grenoble, il quale avendo veduto in sogno sette stelle cadere a' suoi piedi, illuminato da Dio si unì ad essi donando loro i monti della Certosa nella sua Diocesi. Ciò accadde circa l' anno 1080. Trasferitosi ivi Brunone fondò il primo Monastero, e prescrisse questo modo di vivere, cioè di vestire su la nuda carne un cilizio, sopra di cui portano tonaca di panno di lana bianca con cappuccio tondo e pazienza, alla qual veste si soprappone un mantello tondo di color nero, di astenersi sempre dalla carne, digiunare in pane ed acqua ogni Venerdì, di vivere in silenzio chiusi in celle unite però fra di loro, e situate nel monastero, ove soli pranzano e cenano: In alcune feste però mangiano assieme con osservare silenzio, e si radunano nel coro per recitare il Divino Offizio. A niuno è permesso l' uscire di Casa, eccetto il Superiore, e Procuratore per cagione dei negozj occorrenti. Tale Instituto fu confermato da Alessandro III circa l' anno 1 78. Si chiama Ordine de' Certosini dai monti della Certosa, ove fu la prima fondazione.

ORDRE DES CHARTREUX.

Saint Bruno nacquit à Cologne de parents illustres par leur noblesse, et leurs vertus. Envoyé à Paris pour faire ses études, il y fit tant de progrés, qu' en peu d' années il fut recu docteur en droit, et en Théologie. Ses vertus le firent ensuite nommer Chanoine de Reims. Après quelques années, son gout pour la retraite l'engagea à se présenter avec six Compagnons à l'Eveque de Grenoble, qui, eclairé par une vision, que Dieu lui avait envoyée en songe, où il avait vu sept étoiles tomber à ses pieds, se joignit à eux, et leur accorda les montagnes de la Chartreuse, appartenant à son Diocèse. Celà arriva environ l' an 1080. Saint Bruno s'y rendit, y fonda son premier Couvent, et prescrivit aux Réligieux de son Ordre de porter une haire sur la chair nue, une tunique de laine blanche, garnie d' un capuchon rond, un scapulaire, et pardessus un manteau rond noir; il leur ordonna ensuite de s' abstenir pour toujours de toute sorte de viandes, de jeuner chaque Vendredi au pain et à l' eau, de garder le silence, de se tenir renfermés dans leurs cellules, d'y faire leurs repas tout seuls, à l' exception de quelques fètes, où il leur permit de manger ensemble, en gardant le silenêe, et il leur défendit enfin de se rassembler par tout ailleurs, excepté le Choeur, pour l' office. Il leur est aussi défendu à tons de sortir du Couvent, excepté le Supérieur et le Procureur pour les affaires de leur Ordre. Celui çi fut approuvé par Alexandre III, environ l' an 1178. On l' appelle des Chartreux du nom des Montagnes de la Chartreuse, qui en furent le berceau.



G. Capparoni dis.

Monaco Certosino

ORDINE DE'MONACI SILVESTRINI.

Presero il nome questi Monaci dal B. Silvestro figliuolo di Ghislerio de Guzzolini Cittadino di Osimo, da cui furono instituiti sotto l' Ordine di S. Benedeto l'anno 1234. Ebbe principio quest'Ordine nell'Eremo di Monte Fano della Diocesi di Camerino, e fu confermato da Innocenzo IV l'anno 1258. Era prima soggetto al Generale di Valle Ombrosa, ma poi ottenne il proprio, il quale dura quattr'anni. Fiorisce principalmente nella Marca di Ancona, e nell' Umbria. Asserisce Mireo, lib. 2 cap. 19 de Orig. Monach., essere distribuito in venticinque Monasteri, ne' quali Sisto V. l' anno 1586 rinovò l'antica osservanza. Vissero in essa Congregazione molti soggetti cospicui, alcuni de' quali sono stati ascritti nel Catalogo de' Beati. Hanno l'abito simile ai Monaci di Valle Ombrosa, ma di colore turchino scuro.

ORDRE DES RELIGIEUX DE SAINT SILVESTRE.

Ces Réligieux prirent leur nom du Bienheureux Silvestre, fils de Ghislerio Guzzolini, Bourgeois d' Osimo, qui en 1234 *fonda leur Ordre sous la Régle de Saint Bénoit. Son berceau fut l'Hermitage de Montefano, dans le Diocèse de Camerino, et Innocent IV l'approuva en* 1258. *Cet ordre dépendit d'abord du Général de Valle Ombrosa; mais il obtint par la suite d' avoir son propre Général, dont la Charge ne dure cependant que quatre ans. Ces Réligieux sont principalement répandus dans la Marche d' Ancone, et dans l'Ombrie. Mireo, de orig. Monach. lib.* 2 *cap.* 19, *assure qu' ils ont* 25 *Couvents, où Sixte V, en* 1586, *remit en vigueur la Régle primitive. Plusieurs personnages célèbres, dont quelques uns ont été mis au nombre des Saints, ont rendu cet Ordre récommendable. L' habillement de ces Réligieux, de couleur bleue foncée, ressemble par la forme à celui des Moines de Valle Ombrosa.*


G. Capparoni dis.

Monaco Silvestrino

MONACO CISTERCENSE DETTO DELLA TRAPPA.

Nell' Ordine Cistercense si numera un Monastero detto da'Francesi della Trappa col titolo della Beatissima Vergine fondato nell'anno 1140 nella Contea detta le Perche della Diocesi di Seez Città della Normandia per opera di Roberto II Conte insieme con la sua Moglie Iolenda. Il primo Superiore di tale Monastero fu il Ven. Adamo insigne per opere di santa vita, la cui memoria è nel lib. 3 di Seguino nel compendio e menologio de' Santi Cistercensi nella Neustria Santa a dì 7 di Maggio, e appresso il Manriquez tom. I all' anno 1150 cap. 12. Or in questo Monastero il Ven. Abbate D. Giovanni Arman le Bouthillier de Rance circa il 1662 si studiò di fare rifiorire l' antico Ordine Cisterciense, se pure non v' introdusse un nuovo modo di vivere seguito poi da altri pochi Monasteri dell' Ordine medesimo. Vivono questi Religiosi solitarj separati da ogni commercio, e osservano fra loro continuo silenzio, eccettochè quando tengono conferenze sopra virtù Religiose ne' giorni di festa. Si astengono affatto, se però non siano infermi, dalla carne, dalle uova e pesci, contenti di sostentar la vita con soli legumi, erbe, frutta e radici condite talvolta con latte. Per lo più bevono acqua, o birra. Dormono vestiti sopra letti di paglia, e ogni notte si alzano per cantare il matutino. Non possono uscire dal recinto del Monastero, se non quando tutti assieme vanno alla cultura dell' orto. Quando sono in pericolo di morte, sono portati nel Coro, e deposti sopra la paglia e cenere sparsa dal Superiore in forma di croce. Ivi rendono l' anima a Dio, mentre gli altri genuflessi orano pel moribondo. La veste è una cocolla di lana bianca cinta con cintura di pelle nera, con maniche larghe, e un ampio cappuccio. I Laici l' hanno di color tanè, e i Novizj invece di essa portano una cappa senza maniche.

MOINE DE CITEAUX, DIT DE LA TRAPPE.

Parmi les Couvents de l' Ordre de Citeaux il en est un que les Francois appellent Couvent de la Trappe avec le titre de la très Sainte Vierge, fondé en 1140 dans le Comté appelé le Perche, du Diocèse de Seez Ville de Normandie, par le Comte Robert II et sa femme Yolande. Le priemier Supérieur de ce Couvent fut le Vénérable Adam, célébre par le sainteté de sa vie, dont le souvenir est gardé dans le 3. licre de Seguìn, dans l' abrégé et ménologe des Saints de Citeaux dans la Neustrie Sainte, et chez Manriquez tome 1 année 1150. chap. 12. Ce fut donc en ce couvent que le Vénérable Abbé Jean Armand le Bouthillier de Rance s' efforca vers l' an 1662 de faire revivre l' ancien ordre de Citeaux; il y introduisit même une nouvelle régle de vie, qui ne fut suivie que par un petit nombre de Couvens du meme ordre. Ces Réligieux vivent dans la solitude, séparés de toute société, et ils gardent entr' eux un silence continuel, hors les jours de fete lorsq' ils tiennent des confèren es sur les vertus réligieuses. Ils s' abstiennent entiérement, (hors le cas de maladie) de la viande, des oeufs, du poisson, et ne soutiennent leur existence qu' avec des légumes, des herbages, des fruits, et des racines quelque fois assaisonnées avec du lait. Ils boivent ordinairement de l' eau, ou de la biére. Ils couchent tout habillés sur de la paille, et se lèvent chaque nuit pour chanter matines. Ils ne peuvent sortir de l' enceinte de leur Couvent que lorsqu' ils vont tous ensemble labourer leur jardin. Quand ils sont mourants, on les transporte dans le Choeur, et là on les dépose sur de la paille et de la cendre répandue par le Superieur en forme de Croix. C' est ainsi qu' ils rendent leur ame à Dieu, tandisque les autres moines à genou, prient pour eux. Leur habit est un froc de laine blanche, serré par une ceinture de Cuir noir; ils portent d' amples manches, et un large capuchon. Le froc des Laiques est de couleur tannée, et les Novices sont vetus d' une tunique sans manches.



G. Capparoni dis.

Monaco della Trappa



MONACI DI VALLE OMBROSA.

San Giovanni Gualberto nobile Fiorentino essendosi incontrato coll' uccisore di un suo fratello, e volendo vendicarsene fu richiesto dall' inimico a perdonargli la vita per amor di Gesù Cristo; onde l' esaudì. Piacque tanto a Dio questo atto di Gualberto, che entrato nella Chiesa di S. Miniato vidde la testa di un Crocifisso inchinarsegli in segno di approvazione, e rendimento di grazie. Commosso perciò Gualberto risolvè di farsi Religioso nel Monastero di S. Miniato, ove vissuto pochi anni fu eletto Abbate con il consenso comune, ma ricusando egli costantemente, fu dal Vescovo di Firenze surrogato un altro. Si trasferì poi Gualberto nel Monastero de' Padri Camaldolesi, ove appreso il modo di vivere di essi andò a Valle Ombrosa, e allettato da quella solitudine fabbricò un Monastero, in cui determinò di rimettere in piedi l' Instituto dei Monaci Cluniacensi, i quali poi dal luogo furono detti Vallombrosani. Chiaro poi per miracoli morì nell' anno 1075, e nel 1193 da Celestino III fu ascritto fra i Santi. Le vesti di questi Monaci sono di colore quasi nero; nella forma non differiscono dalle altre, eccetto che la cocolla non è crespa, come quella de' PP. Benedettini. Gli Abbati, e i Sacerdoti usano la beretta Sacerdotale nelle funzioni Ecclesiastiche, e il Generale la mozzetta. Fu approvata questa Congregazione nel suo principio dal Vescovo di Fiesole. L' anno poi 1055 da Papa Vittore II nel Concilio di Fiorenza, come scrisse Azorio. Urbano II l' anno 1090 le concesse varj privilegj. Ebbe per molto tempo il Generale perpetuo, quale ora è triennale.

MOINES DE VALLE OMBROSA.

Saint Jean Gualberto, noble Florentin, ayant recontré le meurtrier de son frère, et voulant se venger, sa colère fut désarmée par la prière que lui fit son ennemi de lui donner la vie pour l' amour de Jesus Christ. L'action de Gualbert plut tellement à Dieu, que le Florentin, etant entré dans l' église de St. Miniato, vit la téte d' un Crucifix s' incliner devant lui en signe d' approbation, et de remerciment. Gualbert ému, résolut de se faire Moine dans le Couvent de St. Miniato, où, après peu d' années, ces Réligieux, d' une voix unanime, le proclamèrent leur Abbé. Mais Gualbert, ayant constamment refusé cette dignité, l' evéque de Florence lui substitua un autre. S' étant ensuite transféré dans le Couvent des PP. Camaldules, et y ayant appris leur Régle, il se rendit à Valle Ombrosa, *où, charmé de cette solitude, il bâtit un Couvent, et prit la résolution de rétablir l' ordre des Moines de Cluni, qui, du lieu, furent ensuite appelés Vallombrosains. Célébre par ses miracles, il y mourut en 1075, et il fut mis au nombre des Saints en 1193 par Cèlestin III. La couleur du costume de ces Réligieux est presque noire; la forme ne diffère point des autres, sauf le froc qui n' est point plissé, comme celui des PP. Bénédictins. Les Abbés et les Pretres font usage du Bonnet de Pretre dans les Cérémonies Eclésiastiques, et leur Général porte l' aumusse. Cet Ordre fut d' abord approuvé par l' éveque de Fiesole, et ensuite par le Pape Victor II dans le Concile de Florence, en 1055, selon le témoignagne d' Azorio. En 1090, Urbain II lui accorda plusieurs privilèges. Il eut pendant long-temps un Général perpetuel; maintenant il est renouvelé de trois en trois ans.*



G. Casparoni f. 1827.

Monaco di Valle Ombrosa

ORDINE DI S. GIROLAMO INSTITUITO DA LUPO OLMEDO.

L' Ordine di S. Girolamo, fondato in Spagna, fu diviso in due Congregazioni da Lupo Olmedo Monaco di esso, Uomo celebre per l' erudizione. Essendo questi molto in grazia del Pontefice Martino V volendo rendere all' Ordine di S. Girolamo sparso per l' Italia l'antico splendore dell' Osservanza regolare, formò Costituzioni dedotte dalle opere di S. Girolamo, e diede principio alla prattica di esse nel Monastero, che ora hanno i detti Monaci alla Chiesa di S. Alessio sul Monte Aventino, come si racconta nella Bolla di Martino V con cui questo Papa le approvò nell' anno 1426. Per tal cagione sono chiamati Monaci di S. Girolamo riformati. Si unirono poi a questo molti altri Monasteri. Tutti però sono soggetti ad un medesimo Generale, il quale risiede in Ispagna, e se vuole può intervenire nei Capitoli generali, i quali si fanno in Italia. La Congregazione d' Italia è governata da un Vicario Generale indipendente dal Generale di Spagna. I Monaci di questa Congregazione vestono di tonaca bianca cinta con cintura di cuojo nero al modo degli Agostiniani. A questa soprapongono la pazienza con piccolo cappuccio tondo di colore tanè. In casa usano portare la berretta Sacerdotale nera, ma fuori di casa, e nelle funzioni Ecclesiastiche sono vestiti della cocolla Monacale del medesimo colore tanè con maniche assai larghe, le quali pendenti dalle braccia giungono sino alla metà delle gambe. Anticamente però erano più corte, come si vede nella lapide sepolcrale, in cui è espresso Olmedo Fondatore, dietro all' Altare maggiore nella Chiesa di S. Alessio.

ORDRE DE SAINT JEROME FONDÉ PAR LUPO OLMEDO.

Cet Ordre, fondé en Espagne, fût partagé en deux Congrégations par le Moine Lupo Olmedo, personnage célébre par son erudition. Ce Réligieux, étant fort avant dans les bonnes graces du Pape Martin V, et voulant rendre à l'ordre de St. Jerome, répandu par l' Italie, l' ancienne splendeur de l' Observance régulière, dressa des Constitutions, qu' il tira des Oeuvres de St. Jerome, et commenca à les suivre dans le Couvent que ses Réligieux ont maintenant auprès de l' eglise de St. Alexis sur le Mont Aventin; tout celà est rapporté dans la Bulle de Martin V, qui approuva l' Ordre en 1426. C' est pourquoi ces Réligieux sont appelés Moines reformés de St. Jerome. Plusieurs autres Couvents se joignirent ensuite à celui-ci, mais ils sont tous soumis à un meme Général qui réside en Espagne, et peut, s' il le juge à propos, assister aux Chapitres généraux que l' on tient en Italie. La Congrégation d' Italie est régie par un Vicaire général, indépendant du Général d' Espagne. Les Réligieux de cette Congregation sont revetus d' une tunique blanche, serrée par une ceinture de cuir noir, à la manière des Augustins. Au dessus de la tunique ils portent le scapulaire, avec un petit capuchon rond, couleur tannée. Au Couvent ils font usage du bonnet noir de Pretre; mais hors du Couvent, et dans les cérémoines Ecclésiastiques, ils portent, le froc monacal de la meme couleur tannée, avec des manches fort larges, pendants depuis les bras, jusq' à mi-jambe. Autrefois elles étoient plus courtes, ainsi qu' on le voit sur la pierre sépulcrale, où est sculpté Olmédo, derrière le maitre Autel, dans l' Eglise de St. Alexis.



Monaco dell' Ordine di S. Girolamo
Instituito da Lupo Olmedo.

RELIGIONE DETTA DI S. GIROLAMO DEL B. PIETRO GAMBACORTA.

Dalla detta Congregazione di Romiti instituita dal B. Pietro Gambacorta nacque un Ordine di Religiosi, che principalmente fiorisce in Italia, e in Roma possiede il Monastero presso la Chiesa di S. Onofrio. Fu chiamato dei Romiti di S. Girolamo pel culto insigne, con cui questo S. Institutore venerava il detto S. Dottore della Chiesa. Era stata approvata la di lui Congregazione da Martino V ai 5 di Giugno nell' anno 1421 e alla medesima Eugenio IV l' anno 1437 con la Bolla *Provenit* aveva conceduti molti Privilegj, confermati poi dal S. Pontefice Pio V con la Constit. 123 *Religionis zelus* l'anno 1571, e con l' autorità del medesimo cominciò a professare voti solenni sotto la Regola di S. Agostino. Vivono questi Religiosi calzati dopo l' approvazione di Martino V; cingono i lombi con una cintura di pelle conforme i Religiosi di S. Agostino; portano una cappa raccolta intorno al collo in crespe, e cuoprono il capo con cappello nero. In casa, benchè abbiano un piccolo capuccio tondo unito allo scapulare, usano berretta nera quadrata con i quattro angoli rilevati in forma di croce. Scrisse Azorio nelle Instituzioni Moral. L. 13 cap. 11 esser diviso tutto l'Ordine in due Provincie nell' una e nell' altra Marca.

ORDRE DE S. JEROME DU BIENHEUREUX PIERRE GAMBACORTA.

De la Congrégation d' Hermites, fondée par le Bienheureux Pierre Gambacorta, sortit un Ordre de Réligieux, qui fleurit surtout en Italie, et possède à Rome le Couvent attenant à l'Eglise de St. Onuphre. Il fut appelé des Hermites de St. Jerome à raison du culte particulier avec le quel ce Saint fondateur vénéroit ce Saint Docteur de l'Eglise. Martin V approuva cette Congrégation le 5 du mois de Juin 1421, et Eugène IV, en 1437, par sa Bulle Provenit, *lui accorda plusieurs priviléges, qui furent confirmés en 1571 par la Constitution 125* Religionis zelus *du St. Pontife Pie V, sous l' autorité du quel on y commenca à professer les voeux solemnels sous la régle de Saint Augustin. Ces Réligieux sont chaussés, d'après l' approbation de Martin V; ils serrent leurs flancs d' une ceinture de cuir, comme les Réligieux de St. Augustin; ils portent un monteau plissé autour du cou, et couvrent leur tete d' un chapeau noir. Chez eux, quoiqu' ils aient un petit capuchon rond attaché au scapulaire, ils font usage d' un bonnet noir carré, dont les quatre angles son relevés en forme de Croix. Azorio écrivit dans ses Institutions moral. L. 13. Ch. II que tout l' Ordre est divisé en deux Provinces, dans l' une et dans l' autre Marche.*



G. Capparoni dis.

Religioso di S. Girolamo
del B. Pietro Gambacorta

17

MONACO CISTERCENSE.

Fu quest' Ordine prodotto da quello di S. Benedetto l'anno 1098 quando Roberto Abate del Monastero Molismense, vedendo esser mancato lo splendore della prima osservanza, scelti ventuno compagni si trasferì a Scialon città della Borgogna, e in un luogo solitario detto Cistercio si fermò, d'onde poi prese il nome l'Ordine Cistercense. Richiamato poi Roberto al suo Monastero dalle preghiere de' Monaci, S. Bernardo elesse in Cistercio la vita Monastica con trenta compagni, e per le dilui virtù talmente crebbe quest' Ordine, che in pochi lustri fondarono 160 Monasteri. Fu approvato da Urbano II e confermato da Eugenio III con la Bolla *Sacrosancta Romana*. . . l'anno 1152 insieme con le Costituzioni scritte da questo Santo. Nacque poi dubbio circa il colore dell' abito di questi Monaci, poichè avendo Papa Benedetto XII ordinato, che vestissero di color bruno, per cui Sisto IV con la sua Bolla: *Etsi conctis*. . . l'anno 1475 ordinò, che i Monaci di quest' Ordine elegessero o il color nero, ovvero il bianco, onde mutarono la veste, che ora portano bianca, ma ritennero il cappuccio e la pazienza di color nero, insieme alla veste, e cinto attorno i lombi. Fuori del Monastero usano la Cocolla Monacale nera, ma assistendo alle funzioni Sacre nel Coro la portano bianca. Riferisce il Cardinal di Vitriaco trovarsi nella Diocesi di Langres Monaci di quest' Ordine, chiamati di Valdes Choul, i quali vivano in celle angustissime e solitari, e delle proprie fatiche nella cultura della terra.

L'ORDRE DE CITEAUX.

Cet Ordre Religieux a ètè produit par celui de Saint Benoit l'an 1098 lorsque Robert Abbè du Monastère de Molesme, voyant que la splendeur de la première observance manquait, ayant choisi vingt-un de ses compagnons alla à Châlons Ville de la Bourgogne, et dans un endroit solitaire, nommè Citeaux, il y fit sa demeure, c'est de là qu'il a pris le nom. Robert ayant ètè rappellè à son Monastère par les prieres de ses Moines; Saint Bernard èlut à Citeaux la vie Monastique avec trente gentils hommes, et par l'exercice de ses vertus cet Ordre s'augmenta tellement que dans peu de tems furent fondès 160 Monastères. Le Pape Urbain II l'approuva, et Eugene III le cofirma avec sa bulle: Sacrosanta Romana. . . *l'an 1152 avec les constitutions ècrites par Saint Bernard même. Sur la couleur de l'habit de ces moines naquit un doute, parceque le Pape Benoit XII ayant ordonnè qu'elle fusse brune, plusieurs l'avaient noire, d'autres grise, croyant qne ces deux couleurs vinssent du brun. La dessus Sixte IV avec sa Bulle:* Etsi cunctis... *l'an 1475 ordonna que les Moines de cet Ordre eussent choisi ou le noir, ou le blanc, de manière qu'ils changerent la Tanique qui, même à prèsent, est blanche, mais le Capùchon, et la Patience sont en couleur noire, et une ceinture aux reins. Dehors du Monastère ils portent la Coqueluche noire, mais dans le fonctions Sacrèes du Choeur la porteut blanhe. Le Cardinal de Vitriace rapporte que dans le diocèse de Langres les Moines de cet Ordres, vivaient dans des Cellules trespetites dans la solitude, et ils cultivaient la terra pour se nourrire.*



G. Capparoni dis. e inc. 1826.

Monaco Cisterciense

MONACO DI S. ANTONIO ABBATE

Essendosi moltipl cati per molte parti dell' Asia i Monaci, instituiti da S. Antonio nell' Egitto, si stesero anche nell' Armenia, ove fiorirono con religiosa disciplina, ma crescendo poi l' Idolatria e il Maomettismo, si raffreddò il fervore e si separarono dalla Chiesa Romana. Vissero sepolti nelle tenebre dell' ignoranza e degli errori sino al secolo decimo sesto, in cui un nobile Armeno della Città di Sebastia, detto Mochtar, per particolare inspirazione di Dio e della Beatissima Vergine indusse un buon numero di essi alla primiera osservanza, e alla soggezzione della Chiesa Romana; e per sottrarsi dalla persecuzione de' Turchi si trasferirono nella Morea, ove la Serenissima Republica di Venezia li ricevè, e loro assegnò nella Città di Modone un Monastero, inviando intanto a Roma due Monaci per rendere obbedienza al Sommo Pontefice come veri sudditi di S. Chiesa. Questi Religiosi dopo due anni di Noviziato, oltre i tre voti proprj di tutti, fanno il quarto di ubbidire ai maestri deputati dal Superiore per ammaestrarli ne' dogmi della fede cattolica. Molti di essi eleggono con voto di fare missioni ne' Paesi dell' Armenia, Persia e Turchia, ne' quali vivono di ciò che loro vien dato per elemosina, e portano per contrasegno sotto la tonaca una croce di panno rosso, in cui sono alcune lettere significanti il desiderio di spargere il sangue per la Fede cattolica. Promettono anche con voto di operare con uniformità di pareri, nel guadagnare anime a Dio. Nell' osservanza delle Feste e digiuni si conformono alla Chiesa Romana, ma osservano il rito Armeno, e consacrano in azimo. Eleggono Abbate perpetuo, quale può licenziare i discoli dalla Religione. Portano barba, e vestono doppia tonaca con mantello e cappuccio nero nella forma, che quì si rappresenta.

MOINE DE SAINT ANTOINE L' ABBÉ.

Les Moines, institués par Saint Antoine dans l' Egypte, s' étant répandus en plusieurs endroits de l' Asie, ils pénétrèrent aussi dans l' Arménie, où ils fleurirent avec une réligieuse discipline; mais l' Idolatrie, et l' Islamisme s' étendant de toutes parts, leur ferveur le refroidit, et ils se détachérent de l' Eglise Romaine. Ils vécurent ensévelis dans les ténébres de l'ignorance et des erreurs jusqu' au sizième siécles, où un noble Arménien de la Ville de Sébastie, nommé Mochtar, parvint, par une inspiratin particulière de Dieu, et de la très Sainte Vierge, à engager un certain nombre de ces Réligieux à observer leur discipline primitive, et à se soumettre de nouveau à l' Eglise de Rome. Pour se soustraire aux persécutions des Turcs, ils se réfugièrent dans la Morée, où ils furent recus par la sérénissime République de Venise, qui leur destina un Couvent dans la ille de Modon, et envoyèrent en attendant deux d' entr' eux à Rome pour rendre l' obéissance au Souverain Pontife, comme véritables sujets de la Sainte Eglise. Ces Réligieux, outre les trois voeux ordinaires, en font un quatrième d' obeissance aux Maitres, députés par leur Supérieur, pour les instruire dans les dogmes de la foi Catholique. Plusieurs d' entr' eux font voeu aussi de faire des Missions dans l' Arménie, dans la Perse, et dans la Turquie, où ils ne vivent que d' aumones. Pour marque de ce dernier voeu, ils portent sous la tu ique une Croix, d' etoffe rouge, où l' on voit quelques lettres qui axpriment le désir de répandre le sange pour la foi Catholique. Ils promettent en outre par voeu d' agir avec uniformité d' avis pour gagner des ames à Dieu. Pour les fètes et les jeunes, ils suivent les régles de l' Eglise de Rome; mais il suivent le rite Armenien en consecrant le pain azyme. Ils nomment un Abbé à vie, qui a le droit da chasser de l' ordre les mauvais sujets. Ils ncurrissent leur barbe et portent une double tunique, avec un manteau et un capuchon noir, tels qu' on les voit en regard.



G. Capparoni f. 1826.

Monaco di S. Antonio Abbate

MONACO DI S. ANTONIO DETTO MARONITA.

Vi sono nella Siria, e nei contorni del Monte Libano, come in Roma, de' Monaci detti di Sant' Antonio, della Nazione de' Maroniti. Questi osservano alcune regole ricevute per tradizione e credute conformi ai costumi di S. Antonio venerato come loro Institutore. Si astengono continuamente dalla carne, e celebrano ogni anno quattro lunghi digiuni; cioè quello dell' Avvento e della quaresima, quello di quindici giorni avanti la Festa de'Santi Apostoli Pietro e Paolo, e quello di quattordici avanti la Festa della B. V. Assunta in Cielo. Recitano dopo la mezza notte il matutino, e poi tutte l' altre ore in lingua Siriaca. Alcuui poi di essi, più zelanti, hanno stabilito alcune Regole, le quali osservano con vita comune, professando pubblicamente i tre voti di Religiosi, ed hanno un Superiore che governa il Monastero. Tuttociò è stato approvato con diploma del Patriarca de'Maroniti Stefano Aldoense nativo di Eden. Vestono di nero con sottana cinta con fascia di cuojo nero, e ad essa è unito un piccolo e tondo cappuccio. Sopra tale veste ne aggiungono un'altra sciolta, e aperta nella parte superiore, come rappresenta la figura qui espressa, ne mai radono la barba.

MOINE DE SAINT ANTOINE LE MARONITE.

Il y a en Syrie, et dans les environs du Mont Liban, ainsi qu' à Rome, des Moines de St. Antoine de la nation Maronite. Ils suivent quelques règles recues par tradition, et qu' ils croient conformes à la coutume de Saint Antoine, vénéré par eux comme leur fondateur. Ils ne mangent jamais de viande; ils jeunent chaque année, l' avent, le careme, quinze jours avant la fete des Saints Apotres Pierre, et Paul, et quatorze jours avant la fete de l' Assomption. Après minuit ils chantent matines, et les autres heures en langue Syrienne. Quelques uns d' eutr' eux plus zèlés ont établi quelques régles qu' ils suivent en commun; ils prononcent publiquement les trois voeux Réligieux, et leur Couvent et gouverné par un Supérieur. Etienne Aldoense, natif d' Eden, Patriarche des Maronites a approuvé ces regles par un diplome. Ils sont vetus d' une soutane noire, serrée par une ceinture de cuir noire, et d' un petit capuchon rond. Au dessus de cet habit ils en portent un autre ouvert dans la partie supérieure, ainsi qu' on le voit dans l' effigie ci-contre: ils ne rasent jamais leur barbe.


G. Capparoni dis.

Monaco di S. Antonio Abbate
detto Marronita

CANONICI REGOLARI LATERANENSI.

Varii sono i pareri circa il Fondatore di questa Congregazione. S. Tommaso, quest. 88. dist. 22., prova esser stati instituiti dagli Apostoli. Altri dicono, che cominciassero sotto Urbano circa l'anno 230. Altri vogliono, che ne fosse l'autore S. Agostino. Il certo è che tali Canonici furono collocati nella Basilica Lateranense da S. Gelasio Papa; ma poi scacciati i Monaci Benedettini per le guerre da Monte Casino, subentrarono invece loro, e vi dimorarono per lo spazio di anni 130; dopo il qual tempo di nuovo i Canonici Regolari tornarono al Laterano, detti perciò Lateranensi, ed ivi vissero sino a Bonifazio VIII; il quale poi nell'anno 1300 vi pose i Canonici secolari; ma nel tempo di Eugenio IV nell'anno 1445 di nuovo fu dato il Monastero ai Regolari col nome di S. Salvatore. Finalmente Sisto IV rese la Chiesa ai Canonici Secolari, e ai Regolari assegnò la Chiesa della Madonna detta la Pace. Riferisce il Sabellico, che tali Canonici ebbero principio presso un Castello di Lucca detto Trisonaria, mentre era lo Scisma tra Benedetto XIII, Gregorio XII e Alessandro V; ma prende errore, poichè in tal tempo l'Ordine de' Canonici Regolari già instituiti, fu ristorato da Bartolommeo Colonna Romano, e rimesso nella sua antica osservanza l'anno 1396, il quale poi si dilatò per tutta l'Italia. Afferma il Volaterrano al cap.II che detto Ordine aveva 500 Monasteri, e 4555 in tutta Europa. Ebbe 36 Pontefici, 300 Cardinali, e circa 7500 Santi. La loro veste è una Sottana di saja bianca, e sopra hanno il Rocchetto di lino, che sempre portano per decreto del Concilio di Sens in Francia al cap. 22. In casa portano la berretta nera; fuori di essa il Cappello e Mantello nero.

CHANOINES REGULIERS DE LATRAN.

Les opinions sont partagées sur le fondateur, et sur l'origine de cette Congrégation. Saint Thomas, quaest. 88. prouve qu'elle a été instituée par les Apotres. D'autres prétendent qu'elle commenca sous le Pape Urbain, environ l'an. 230. Enfin d'autres assurent que ce fut S. Augustin qui la fonda. Ce qu'il y a de certain, c'est que ces Chanoines furent attachés au service de la Basilique de Saint Iean de Latran par le Pape saint Gélase; que les moines Bénédictins, chassés de Mont Cassin par suite des vicissitudes des guerres, remplacèrent les Chanoines dans la Basilique, où ils demeurèrent pendant 130 ans; qu'après un si long intervalle les Chanoines réguliers y rentrèrent, en prirent leur dénomination, et y demeurèrent jusqu'à Boniface VIII, qui en 1300 la leur ota pour y placer les Chanoines Séculiers. Cependant en 1445 le Pape Eugène IV donna de nouveau le Couvent aux Chanoines réguliers sous l'invocation du Saint Sauveur. Enfin Sixte IV rendit la Basilique aux chanoines séculiers, et donna aux Réguliers l'Eglise de notre Dame de la Paix. Sabellico rapporte que ces Chanoines prirent naissance près de Lucques, dans un village appelé Frisonaria, pendant le schisme entre Benoit XIII, Gregoire XII et Alexandre V; mais cet écrivain se trompe, parcequ'à l'époque dont il parle, l'ordre des Chanoines réguliers, déjà institué, fut rétabli suivant sa régle primitive par Barthelemy Colonna Romain; depuis ce temps il se répandit par toute l'Italie. Le Volaterrano assure, Chap. 21, que cet ordre avait 500 Couvents en Italie, et 4555 dans toute l'Europe, et qu'il a donné à l'Eglise 36 Papes, 300 Cardinaux, et environ 7500 Saints. Leur habit est une soutane de Serge blanche, et ils portent toujours par dessus un rochet de lin, conformément au Décret du Concile de Sens en France, Chap. 22. Au Couvent ils se couvrent d'un bonnet noir; hors du Couvent ils font usage d'un Chapeau, et d'un Manteau noir.



G. Capparoni dis. e inc. 1826

Canonico Regolare
di S. Salvatore

ORDINE DELLI EREMITI DI S. AGOSTINO.

E' gran controversia fra gli scrittori circa l'origine di quest' Ordine. Altri asseriscono esser stato instituito da S. Agostino nell' Eremo vicino a Tegaste l'anno 388. Altri affermano, che S. Agostino non sia mai vissuto nell' Eremo, ed abbia solamente fondati i Canonici Regolari, e molti dicono che dasse precetti, acciocchè alcuni Eremiti dell' Africa vivessero con maggior perfezione, per cui scrisse S. Antonino, ch' erano sparsi anche per l'Occidente varii Eremiti, avanti Innocenzo III, e il Concilio Lateranense, detti di S. Agostino, perchè vivevano secondo i decreti di detto Santo. Dopo alcuni anni Innocenzo IV ed Alessandro IV circa l'anno 1256 congregò tutti gli Eremiti d'Italia in un Ordine dandogli il nome di S. Agostino, come apparisce nella sua Bolla: *Licet Ecclesia. . .* Gregorio parimenti IX commandò che portassero la Cocolla nera con maniche larghe, quale fosse cinta da una larga cintura di pelle, che da tutti si vedesse, ed essendo nata controversia in Portogallo circa l'abito di questi Religiosi, e quello de' PP. Domenicani Clemente VIII l'anno 1603 determinò che i Domenicani portassero la Cappa di color nero, e gli Eremiti di S. Agostino usassero la Tonaca parimenti nera, benchè concesse loro, che in casa potessero portarla bianca.

L'ORDRE DES ERMITES DE SAINT AUGUSTIN.

PARMI *les ecrivains il ya une grande controverse sur l'origine de cet Ordre. Les uns assûrent que Saint Augustin en soit le Fondateur dans la solitude près de Tegaste l'an 388. Les autres disent que Saint Augustin n'a jamais vècu dans l'Eremitage, et qu'il n'ait formè que des Règles, et fondè des Chanoines Reguliers; et il y en a beaucoup qui assûrent qa'il a donnè des preceptes a fin que plusieurs Ermites de l'Afrique vécussent avec une plus grande perfection, c'est pourquoi dit Saint Antonin qu'ils ètaient rèpandus méme en Occident avant le Pape Innocent III et le Concile des Latèron on les appellaient de Saint Augustin, parcequ'ils vivaient selon le règles du Saint. Après plusieurs annèes Innocent IV et Alexandre IV environ l'an 1256 assembla tous les Ermites d'Italie en un seul Ordre à qui il donna le nom des Augustins, comme l'on voit dans la Bulle :* Licet Ecclesiae. . . *Gregoire IX ordonna qu'ils portassent avec des larges manches la Caqueluche noire lieè par une ceinture de cuir, visible à tous : et sur une contravention touchant l'habit de ces Religieux, en Portugal, et les Dominicains Clèment VIII l'an 1603 ètablit que les Dominicains fussent habillès avec une Cape noire, et les Ermites de Saint Augustin eussent la Tunique noire, quoique il leur accorda de la porter en blanc dans l'intèrieur du Monastère.*



G. Cupparoni f. 1826.

Agostiniano

ORDINE DEGLI EREMITI SCALZI DI S. AGOSTINO.

Quattro sono le Congregazioni di quest' Ordine tutte soggette al Generale della Religione Eremitana di S. Agostino, benchè ciascuna sia governata da un proprio Vicario Generale. La prima nacque in Ispagna circa l'anno 1533 quando otto Padri Agostiniani insigni per virtù e dottrina risolverono di andare nel Regno del Messico, per ivi apportare la luce del Vangelo, onde scalzati vestirono un abito di panno grosso e stretto, che pareva più tosto cilizio, che veste. Crebbe in quel Regno la Famiglia di questi Religiosi, e di là si trasferì in Ispagna, ove con l' ajuto del Re Cattolico fondò molte case, e vi fu stabilita sotto Sisto V circa l' anno 1585. L' anno poi 1594 venne di Spagna a Roma il P. Andrea Diaz Uomo conspicuo per santità, e zelo religioso Eremitano di S. Agostino e per desiderio di vita più rigorosa con Indulto di Papa Clemente VIII l' anno 1599 instituì l' Ordine de' PP. Agostiniani Scalzi, avendo avuta facoltà di ammettere a quella vita altri novizj. Paolo V con Bolla dell' anno 1620 confermò questa Congregazione, e concedè molti privilegj ampliati da Urbano VIII e Clemente X. Si chiamano questi Religiosi Frati Scalzi di S. Agostino, acciò siano distinti dai Riformati di S. Francesco. Vi sono di essi altre due Congregazioni, una in Portogallo, l' altra in Francia. Tutti vestono di panno nero cinti con cintura di pelle parimenti nera, e nell' Inverno usano un breve mantello, e portano i capelli in forma di corona. La Congregazione d' Italia si distingue dall' altre per la forma del cappuccio non tondo, ma piramidale, perche di tal forma cominciò ad usarlo il loro Institutore P. Diaz, dopo che l' osservò in una antichissima Immagine di S.Agostino mostratagli da Monsignor Agostino Fivizano Sacrista di Clemente VIII, e fu ritenuta poi da tutti i seguaci.

ORDRE DES HERMITES DÉCHAUSSÉS DE ST. AUGUSTIN.

Les Congrégations de cet Ordre sont au nombre de quatre. Elles sont toutes soumises au Général de l'Ordre des Hermites de St. Augustin, quoique chacune d' elles soit gouvernées par son propre Vicaire Général. La première prit naissance en Espagne vers l'an 1533, lorsque huit Péres Augustins, recommandables par leurs vertus, et leur doctrine, résolurent de se rendre dans le Royaume du Mexique, pour y apporter la lumière de l'Evangile; c'est pourquoi s' étant dechaussés, ils se revetirent d'un habit serré d'étoffe grossière, qui paroissoit plutot une haire, qu'un habit. Cette Congrégation devint fort nombreuse dans ce Royaume, d'où étant repassée en Espagne, elle y fonda, avec le secours du Roi Catholique, plusieurs Couvents, et s'y établit sous Sixte V, vers l'an. 1585. En 1594 se rendit à Rome le Pere André Diaz, personnage célébre par sa Sainteté, et son zele réligieux, et Hermite de St. Augustin; rempli du désir de mener une vie plus austère, en 1599, avec l'autorisation de Clément VIII, il fonda l' Ordre des RR. PP. Augustins déchaussés, et il obtint la faculté d'y admettre des novices. Paul V, par une Bulle de 1620, confirma cet Ordre, et lui accorda plusieurs privilèges, qui furent encore étendus par Urbain VIII, et Clément X. Ces Réligieux s' appellent Moines déchaussés de Saint Augustin, pour les distinguer d'avec les Reformés de Saint Francois. Il en existe deux autres Congrégations, l'une en Portugal, l'autre en France. Ils sont tous habillés de drap noir, et ceints d' une courroie de cuir noir; pendant l'hyver ils font usage d' un manteau court, et portent les cheveux en forme de couronne. La Congrégation d' Italie se distingue des autres par la forme du Cupuchon, qui n'est pas rond, mais pyramidal, forme qu' adopta leur fondateur le P. Diaz, qui la remarqua dans une très ancienne image de St. Augustin, que lui montra Mr. Agostino Fivizzano, sacristain de Clement VIII, et retenue par la suite par tous ses suivants.



Agostiniano Scalzo

ORDINE DE' FRANCESCANI DETTI MINORI OSSERVANTI.

San Francesco, nato in Assisi, eletti dodici Compagni, coperto con una sola tonaca desiderò fondare in Roma un Ordine Religioso. Fu al principio rigettata la richiesta di esso da Innocenzo III, ma avendo poi questo veduto, mentre dormiva, che Francesco sosteneva la Chiesa del Laterano cadente, l'esaudì, e confermò l'Ordine cominciato l'anno 1210, il quale essendo in breve cresciuto, Papa Onorio III con la Bolla *Solet annuere* confermò le Regole di esso l'anno 1221. Le regole furono di tre sorti; la prima fu per gli Osservanti; la seconda per le Monache, e la terza per un terz' Ordine. Stabilite queste regole, cominciarono i Religiosi, per alcune giuste cagioni, a possedere annue entrate con facoltà loro data da Innocenzo IV; per la qual cosa alcuni più zelanti, o desiderosi che si conservasse la prima istituzione, si ritirarono nelle Selve sotto la guida del P. Cesareo, e da lui ebbero il nome di Cesarini, e vissero con molta osservanza per alcuni anni, dopo i quali, essendo introdotti altri diversi modi di vivere, il P. Gentile Spoletino ottenne da Clem. VI alcuni luoghi, ne' quali dodici Religiosi solamente viver potessero con osservanza della prima regola da S. Francesco prescritta. A questi molti si unirono, e sedate altre controversie nell' Ordine, cominciò sotto Martino V a fiorire felicemente, e poi sotto Eugenio IV l'anno 1430 con l'industria particolarmente di S. Bernardino da Siena, onde in breve tempo mirabilmente si accrebbe. Usano questi veste di panno di lana sopra la nuda carne, che cingono con grossa fune; hanno il capuccio tondo, a cui è annesso un giro in forma di collare sopra le spalle. Il mantello è del medesimo panno, e discende oltre le ginocchia. Il colore è composto con due porzioni di lana nera del color naturale, e una bianca. Vanno scalzi, o con zoccoli di legno, o con sandali di cuojo.

ORDRE DES FRANCISCAINS, OU CORDELIERS, DITS DE L'OBSERVANCE.

St. Francois nacquit à Assisi; il choisit douze Compagnons, et revetu d'une simple tunique de laine, il se rendit à Rome, où il désirait fonder un ordre Réligieux. Sa demande fut d'abord rejetée par le Pape Innocent III; mais ce Pontife, ayant vu en songe Francois soutenant l'Eglise de St. Jean de Latran prete à s'écrouler, exauca sa prière, et approuva l'ordre dont la fondation date de l'an 1210. Cet ordre s'étant considérablement répandu eu peu de temps, le Pape Honorius III par sa Bulle Solet annuere, *en confirma les Règles en 1221. Elles furent de trois sortes; la première ne regardait que les observantins; la deuxième concernait les Réligieuses, la troisième fut établie pour un troisième Ordre. Après l'établissement de cette Règle, les Réligieux, pour des causes particulières, et avec l'autorisation du Pape Innocent IV, commencèrent à posséder des revenus annuels. Ce fut pour cela que quelques Réligieux zèlés, désirant conserver leur institution primitive, se retirèrent dans les forêts sous la direction du P. Cesareo, dont ils recurent le nom de Césarins, et y vécurent dans la plus parfaite observance pendant plusieurs années. Cependant des différences dans leur manière de vivre s'étant glissées parmi eux, le P. Gentile de Spolette obtint du Pape Clement VI quelques endroits écartés, où douze seuls Réligieux pourroient vivre dans l'observance de la Règle qui avait été établie d'abord par St. Francois lui meme. Un grand nombre de Réligieux se joignit successivement à eux, et après que les disputes, qui s'étoient élevées au sein de l'Ordre, furent appaisées, il commenca à fleurir heureusement, d'abord sous le règne du Pape Martin V, ensuite sous Eugène IV, surtout par les soins de St. Bernardin de Sienne, et en peu de temps il s'accrut d'une manière merveilleuse. Ces Réligieux sont revetus d'une tunique de laine qu'ils portent sur la chair nue, et qu'ils serrent autour du corps avec une grosse corde. Ils ont un capuchon rond garni d'un bord en forme de collet sur les épaules; ils ont aussi un manteau de la meme étoffe, qui leur descend jusqu' à mi-jambe; la couleur de l'étoffe est composée de deux portions de laine noire naturelle, et d'une portion de laine blanche. Ils sont déchaussés, ou ils portent des sabots de bois, ou des sandales de cuir.*



G. Capparoni dis. e inc. 1826.

Minore Osservante
di S. Francesco

ORDINE DE'PADRI CAPPUCCINI.

Vivendo Clemente VII l'anno 1525 il P. Matteo de Baschi Francescano, eletta con alcuni Compagni vita più aspra ne' Monti detti della Sibilla, poco lontani da Ascoli, con licenza del Papa vestì tonaca di panno grosso, a cui era aggiunto un semplice capuccio acuminato; per la medesima facoltà datagli, aggregò altri a quel tenore di vita, conforme attestano le Bolle nell' anno 1526 publicate ai 28 di Maggio; e ne fu eletto Superiore il medesimo P. Matteo. Cominciò questa Congregazione in un luogo detto *Renacavata* presso la Città di Camerino nell'Umbria, e di poi talmente si moltiplicò, che nell' anno 1621 ascendeva il numero de' Religiosi a quindici mila, come afferma il P. Francesco Longo da Coriolano Cappuccino nella sua Cronologia a carte 392. Fu la Congregazione de'PP. Cappuccini confermata nell'anno 1528 da Clemente VII con la Bolla *Religionis zelus*; e Paolo V con la Bolla *Ecclesiae militantis* l'anno 1607 dichiarò esser compresa sotto il nome de'Frati Minori, e di veri figli di S. Francesco. Vi è però differenza tra loro, e i PP. Conventuali, poichè questi osservano la Regola con i Privilegj conceduti da Sommi Pontefici, ma quelli pretendono di osservarla senz' alcuna interpretazione. Quelli poi, che si dicono Osservanti, osservano la medesima Regola data da S. Francesco, conforme alle dichiarazioni fatte dai Sommi Pontefici Nicolò III e Clemente V. Tanto afferma Francesco Gonzaga Generale dell' Ordine Francescano nella sua Istoria alla cart. 61. I Cappuccini portano i piedi scalzi coi sandali, non radono la barba, hanno la veste di panno di lana di color nativo, la quale cingono con grossa fune, e vivono con asprezza di vita.

ORDRE DES PERES CAPUCINS.

Sous le Règne de Clément VII, en 1525 le Pere Mathieu de Baschi, Franciscain, se dévoua avec quelques Compagnons à une vie plus austère sur les Monts dits de la Sybille, tout près d'Ascoli, et avec l'autorisation du Pape, il endossa une tunique d'une étoffe grossière, garnie d'un Capuchon pointu. Par suite de la meme autorisation, constatée par les Bulles de l'année 1526, publiées le 28 du mois de Mai, il admit plusieurs autres Réligieux à ce genre de vie, et fut nommé Supèrieur de l'établissement. Un endroit appelé Renacavata *prés de la Ville de Camerino, dans l'Ombrie, fut le berceau de cet Ordre, qui se multiplia ensuite au point, qu'en 1621 le nombre de ses Réligieux montait a quinze mille, ainsi que l'atteste le Pére Francois Longo de Coriolano, Capucin, dans sa Cronologie pag. 392. L'Ordre des Peres Capucins fut approuvé en 1528 par la Bulle:* Religionis zelus: *de Clément VII: et en 1607 par sa Bulle:* Ecclesiae Militantis. *Le Pape Paul V déclara que la Congrégation des Peres Capucins devait etre reconnue sous la dénomination de Frères Mineurs, et de vrais enfants de St. Francois. Il existe cependant une différence entre eux et les Peres Conventuels, parceque ces derniers suivent la regle modifiée par les privilèges qne leur ont accordés les Souverains Pontifes, tandis que les Péres Capucins prétendent qu'ils la suivent sans aucune modification. Quant à ceux qui s'appellent Observantins, ils suivent la regle meme qui fut donnée par St. Francois, conformément aux déclarations faites par les Souverains Pontifes Nicolas III et Clément V. C'est ce qu'assure le P. Francois Gonzague, Général des Franciscains, dans son histoire, page 61. Les Capucins sont déchaussés, portent des sandales, et entretiennent leur barbe; leur vetement est de laine de couleur naturelle; il le serrent autour du Corps avec une grosse corde; leur genre de vie est très austère.*



Gius. Capparoni dis. e inc. 1826

Cappuccino

FRANCESCANI DETTI DELL' OSSERVANZA PIU' STRETTA.

Dopo che Leone X Sommo Pontefice aveva dichiarato con sua Bolla, che con il nome di Riformati e Osservanti della Regola di San Francesco erano compresi tutti i Religiosi di detto Santo, e aboliti i nomi degli Amadei, de' Coletani, ed altri, formò di tutti essi un corpo, soggettandolo al Generale di tutto l' Ordine prescrivendo, che pel futuro tutti si chiamassero Frati Minori di San Francesco dell'Osservanza. *Alcuni di essi accesi di santo fervore*, come parla in una sua Bolla Clemente VII, si persuasero poter osservare con più esattezza e purità la Regola di San Francesco conforme alle dichiarazioni fatte dai Pontefici Nicolò III e Clemente V, per cui il medesimo Pontefice mosso dalla pia intenzione di essi, determinò che loro si assegnassero dal Generale alcuni Conventi, nè potessero esser impediti dal vivere con maggiore rigore, portare vesti più vili, camminare del tutto scalzi, o pure usare zoccoli, con condizione però di ritenere la medesima forma dell' abito e cappuccio. Ora poi usano Sandali, come gli altri. Altri privilegii concesse loro il Pontefice, e particolarmente che in ogni Provincia potessero eleggere un Custode, la cui approvazione dipendesse dal Provinciale e suoi Definitori; il qual Custode avesse assoluta autorità di correggere e conservare in detta osservanza più stretta i suoi Religiosi. Tutto ciò si ha nella Bolla 35 di Clemente. In Roma hanno il Convento fabbricato da Ferdinando Re delle Spagne vicino alla Chiesa di San Pietro detto Montorio, concedutagli da Sisto IV al B. Amedeo suo Confessore.

CORDELIERS DE LA PLUS ÉTROITE OBSERVANCE.

Après que le Souverain Pontife Léon X eut declaré par une Bulle que sous le nom de Réformés, et de suivants la Régle de Saint Francois étoient compris tous les Religieux de ce saint, et que les noms des Amadei, des Coletani etc. demeuraient supprimés, il forma un Corps de tous ces Réligieux, et le soumit au Géneral de tout l' Ordre, ordonnant qu' à l' avenir on les appellerait tous fréres Mineurs de Saint Francois de l' Observance. Cependant quelques uns d' entr' eux, enflammés d' une sainte fer veus, *ainsi que s' exprime Clément VII dans une Bulle, crurent pouvoir suivre la Régle de Saint Francois avec une plus grande exactitude, et une plus grande pureté, conformèment aux déclarations faites par les Papes Nicolas III, et Clément V. C' est pourquoi Clément VII, poussé par leur pieuse intention, ordonna au Génèral de leur donner quelques Couvents, et de ne point les empecher d' y vivre avu plus de rigueur, de porter des habits plus abjects, de marcher entiérement déchaussés, ou de ne faire usage que de sabots, sous la condition pourtant de ne rien changer à la forme de l' habit, ni du capuchon. Maintenant ils portent des sandales comme les autres. Le susdit Pontife leur accorda d'autres privilèges, et particulièrement celui de nommer dans chaque Provincie un Gardien, dont l' approbation dépend du Provincial et de ses Dèfiniteurs, et qui jcuit d' une autorité absolue de corriger et de maintenir les Réligieux dans la plus étroite Observance. Tout cela résulte de la Bulle 35 de Clément VII. Ils ont à Rome un Couvent, bati par Ferdinand Roi d'Espagne à coté de l'Eglise de Saint Pierre in Montorio, et accordé par Sixte IV au Bienheureux Amadeo son Confesseur.*



G. Capparoni dis. e inc. 1827

Francescano dell' Osservanza Pia stretta, detto Minore Rifor.to

RELIGIOSO FRANCESCANO DETTO DEL TERZO ORDINE.

Il terzo Ordine de'Francescani Regolari non fu instituito da S Francesco, come notò Cherubino nelle addizioni nella Bolla di Leone X, poichè il Santo instituì solamente quest' Ordine, e ne prescrisse regole per Uomini, e Donne quali vivono nel Secolo con qualche maggior perfezione degli altri, e tenore di vita più buona, e li chiamò del Terzo Ordine, ovvero della Penitenza. Queste regole furono confermate da Nicolò IV con qualche mitigazione, come da altri Pontefici, i quali concederono molte grazie. Crescendo poi molto il numero di tali Persone, la Contessa Angelina di Civitella in Abruzzo raccolte alquante Zitelle fabbricò in Foligno un Monastero per esse, e in breve se ne fondarono altri simili, e con ciò si diè principio all' Ordine Religioso delle Persone Terziarie, e fu confermato da Martino V e Eugenio IV. Ad imitazione delle Donne, anche gli Uomini si ritirarono in alcuni Conventi, per osservar in essi uniti la Regola del Terzo Ordine, a cui Leone X la stabilì con maggiore dichiarazione con la Bolla *Inter caetera* l'anno 1591. E Gregorio XIII l'anno 1581 decretò che questi Religiosi portassero il cappuccio tondo, e l'abito di color berrettino, é cinereo, come i PP. Conventuali, acciò si distinguessero da PP. Cappuccini. Gregorio poi XIV nella Bolla *B. Francisci* l'anno 1591 ordinò che il Mantello fosse lungo come quello de PP. Conventuali, e la mozzetta si portasse non sotto, ma sopra di esso, la quale mozzetta non è tonda, ma acuminata. Il olore della veste, e del cappello, che usavano era cinereo inclinato al nero, ora però è del tutto nero e senza mantello.

RELIGIEUX FRANCISCAIN, DIT DU TROISIÈME ORDRE.

Le troisième Ordre d s Franciscains ne fut point fondé par Saint Fruncois, ainsi que le remarqua Cherubino dans ses additions à la Bulle de Léen X; car le Saint n'institua cet Ordre, et ne lui prescrivit des Régles que pour les hommes et les femmes qui vivent au milieu du monde avec un peu plus de perfection que les autres, t une meilleure conduite, et les appela du troisième Ordre, ou bien de la Pénitence. Ces regle furent confirmées par Nicolaus IV, avec quelque adoucissement, et par d'autres Pontifes, qui accordèrent plusieurs graces. Le nombre des individus s'étant fort augmenté, la Comtesse Angeline de Civitella dans les Abruzzes, ayant rassemblé quelques jeunes filles, leur batit un Couvent à Foligno; en peu dc tems o en fonda plusieurs autres, et cela donna naissance à l' Ordre Réligieux des Terciaires, qui fut approuvé par Martin V, et Eugène IV. A l' instar des femmes, des hommes aussi se retirèrent dans des Couvents, pour y suivre en commun la Ré le du troisième Ordre, que Léon X établit avee plus des clarté par sa Bulle: Inter coetera: *de l' an 1591. Grégoire XIII en 1581 ordonnà à ces Réligieux de porter le capuchon rond, et l'habit de couleur grise, ou cendrée, comme les PP. Conventuels pour les ditinguer dc PP. Capucins. Grégoire XIV leur ordonna ensuite de porter un manteau aussi long que celui des Conventuels, et l'aumusse par dessus, non par dessous. La forme de l'aumusse n'est pas ronde, mais aigue. La coleur de leur habillement et de leur chapeau étoit autrefois cendrée tirant sur le noir; mais à prèsent elie est entièrement noire, et ils ne font aucun usage de manteau.*



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Francescano del Terzo Ordine

ORDINE DE' PP. PREDICATORI OVVERO DOMENICANI.

Nato S. Domenico in Ispagna dalla nobile Famiglia de' Gusmani, dopo lo studio della Sacra Teologia fu Canonico Regolare della Chiesa Uxoniense, poi Fondatore dell' Ordine de' Padri Predicatori. Si studiò principalmente di convincere l'eresia degli Albigensi, i quali infestavano i Popoli di Tolosa; e perchè i loro errori si opponevano alla dignità della Madre di Dio, questa comandò a S. Domenico, che instituisse, e publicasse la divozione del Rosario, come potente rimedio per abbattere gli Eretici, e ogni sorte di vizj; la quale divozione fu poi confermata, e approvata con Bolle dai Sommi Pontefici Leone X, Pio V, Gregorio XIII e Sisto V. Venne S. Domenico a Roma nel tempo del Concilio Lateranense per ottenere da Innocenzo III l' approvazione del suo Ordine; ma volendo eleggere una regola con il consenso degli altri, tornò in Ispagna, e di Spagna di nuovo in Roma, ove Onorio III l'approvò sotto la Regola di S. Agostino l'anno 1216, e S. Domenico vi fondò due Monasteri uno per gl' uomini, e l' altro per le donne. Fece molti miracoli, fra quali furono il richiamare alla vita tre morti, pe' quali crebbe mirabilmente, e si propagò per tutto il Mondo l'Ordine de' Padri Predicatori, notissimo a tutti per il gran numero de' Santi, e di uomini dotti, i quali in esso fiorirono. Morto Domenico fu annoverato tra i Santi da Gregorio IX. Hanno questi Religiosi la veste, la pazienza, e cappuccio tondo, e largo bianco, e fuori di casa portano una Cappa nera alquanto più corta della veste. La qual veste la Beatissima Vergine Maria prescrisse al Ven. Maestro Fra Reginaldo.

ORDRE DES PERES PREDICATEURS, OU DOMINICAINS.

Saint Dominique nacquit à Calahorra en Espagne de la noble famille des Gusmans. Après avoir achevé ses études en Théologie, il fut nommé Chanoine Régulier de l' eglise d' Uxon, et fonda ensuite l' Ordre des PP. Prédicateurs. Il tourna principalement ses efforts à la conviction des Hérétiques Albigeois, qui infectoient la Province de Toulouse, et dont les erreurs attaquoient la dignité de la Mère de Dieu. Ce fut alors que la Sainte Vierge ordonna à St. Dominique d' instituer et de répandre la dévotion du Chapelet, comme un puissant moyen de triompher de l' hérésie et de tous les vices. Cette dévotion fut successivement approuvée par les Bulles des Souverains Pontifes Léon X, Pie V, Grégoire XIII, et Sixte V. Pendant le Concile de Latran, St. Dominique se rendit à Rome pour obtenir d' Innocent III l' approbation de son Ordre. Mais voulant adopter une Régle du consentement de ses compagnons, il retourna en Espagne, d' où il revint à Rome, et obtint d' Honorius III l' approbation qu' il sollicitait, en adoptant la Régle de Saint Augustin. Celà se passa en 1216. S. Dominique fonda à Rome deux Couvents, un pour les hommes, et un autre pour les femmes. Il fit beaucoup de miracles, parmi les quels il ressuscita trois morts, ce qui contribua merveilleusement à augmenter et à répandre par tout l' Ordre des Prédicateurs, célébre par le grand nombre d[e] Saints, et de savants qui le rendir[ent] florissant. S. Dominique fut canon[isé] après sa mort par le Pape Grégoire IX. Les Réligieux sont revetus d' une tunique, d' un scapulaire, et d' un large capuchon rond blanc; ils portent par dessus un manteau noir plus court que la tunique, qui fut prescrite au Vénérable P. Reginaldo par la très-Sainte Vierge elle meme.



G. Capparoni dis.

Domenicano

ORDINE DE MINIMI DI S. FRANCESCO DI PAOLA.

NEL racconto compendioso di quest' Ordine stampato nel libro delle Regole del medesimo, si dice ch' ebbe principio nel 1435 quando S. Francesco di Paola, così chiamato, perchè naque in Paola di Calabria, raccolse alcuni compagni. con i quali vivea a modo di Eremiti presso una piccola Chiesa da lui eretta con facoltà di Bernardino e di Pirro Arcivescovo di Cosenza. Dedito alla penitenza camminava a piè nudi, dormiva sopra la terra, e cibandosi di pane e acqua, talvolta aggiungeva qualche cibo quaresimale, e ad usar sempre tal sorta di cibo obligò con voto tutti i suoi Religiosi. Fu dotato poi quest' Ordine di varii privilegi dai medesimi Arcivescovi, specialmente da Pirro, e confermato da varii Sommi Pontefici. Sisto IV l'anno 1474 con la Bolla: *Sedis Apostolica...* l'approvò con il titolo di Eremiti, e poi Alessandro VI nell' anno 1492 volle che si chiamasse Ordine de' Minimi con la Bolla: *Meritis religiosae vitae...* Vestivano di lana lionata scura, cappuccio tondo, le di cui estremità pendono avanti, e dietro il petto oltre i lombi, le quali con la Tonaca sono cinte da un cordone del color medesimo diviso in cinque nodi. In tempo d'inverno così dentro, come fuori di casa portano un mantello steso oltre le ginocchia. I novizi usano il cappuccio con falde più corte, e distinguono il cordone con tre nodi. Nelli primi anni andavano scalzi usando zoccoli, o sandali diversi secondo l'uso del paese. Ora però vanno calzati per dispenza auta per causa dell' austerità de' cibi quaresimali, come pure vestono di Saja nera.

ORDRE DES MINIMES DE SAINT FRANÇOIS DE PAULE.

DANS *le rècit abrègè de cet Ordre, imprimè au commencement de ses Règles, on y dit, qu'il eut sa source en 1435 lorsque Saint François dit de Paule, lieu de sa naissunce en Calabre choisit plusieurs compagnons, avec lesquels il vivait comme les Ermites à côtè d'une petite Eglise erigèe par lui meme avec la permission de Bernardin, et de Pyrro Archevèque de Cosenza. Portè à la Pènitence il allait nus pieds, il dormait sur terre, ct il ne mangeait que du pain, et ne buvait que de l'eau, quelque fois ajoutait à cette nourriture quelque mets qu' on use dans le Carême, et il obligea ses Religieux par un Voeu de s'abstenir pour toujours du gras, et du laitage. Cet Ordre fut enrichi de plusieurs privileges par ces deux Archevèques, specialement par Pyrro, et approuvè par plusieurs Souvrains Pontif. Sixte IV l'an 1474 par sa Bulle:* Sedis Apostolica... *l'approuva avec le titre d' Ermites, et ensuite Alexandre VI l'an 1492 voulut qu'on l'appellât l'Ordre des Minimes par sa Bulle:* Meritis religiosae vitae... *Ils ètaient habillès de laine lionnèe brune, Capuchon rond, dont les extremitès pendent avant la potrine, et derriere au dessous des reins, et elles sont liеès par un cordon de la même couleur divisè en cinq noeuds. Pendant l'hiver dehors, et dedans le Couvent portent un manteau jusqu'a mi jambe. Le Novices portent le Càpucon avec les pans plus courts, et òn les distinguent par le Cordon qui n'a que trois noeuds. Au commencement ils etaient dechaussès, allant avec des Soques, ou de Sandales selon l'usage du pays. Maintenant ils vont' chaussès par une dispense obtenue à cause de l'austeritè Quadragèsimal, et ils sont habillès de serge noire.*



G. Capparoni disegnò e inc. 1826

Religioso dell' Ordine de' Minimi
di S. Francesco di Paola

ORDINE DI S. MARIA DELLA MERCEDE DETTO DELLA REDENZIONE DE' SCHIAVI.

Nel tempo, in cui la maggior parte della Spagna era oppressa dalla tiran nia de'Mori, e li Cristiani erano in pericolo di rinegare la Fede, mentre S. Pietro Nolasco uomo ricco e pio andava pensando il modo d' impedire un sì gran male, gli apparve la Bma Vergine, manifestandogli che le sarebbe stato cosa grata, se si fondasse una compagnia di uomini, li quali attendessero alla liberazione de' Schiavi. La medesima visione ebbero S. Raimondo de Pegnafort, e Giacomo Re di Aragona, che perciò deliberarono di fondare il detto Ordine, il di cui titolo fosse della Madonna della Mercede del a Redenzione de' Schi vi. Ai 10 dunque d'Agosto del 1218 si diede principio a questa Congregazione, con aggiungere il quarto voto di dare sestessi in pegno, quando fosse il bisogno, per redimere i Schiavi Cristiani. Volle il Re, che portassero l' Arme della sua Casa in petto, e ottenne da Gregorio IX la Bolla *Devotionis* in cui l' anno 1235 restò confermato l' Ordine. Fece il medesimo Gregorio XI l' anno 1274, e Nicolò IV l' anno 1291, siccome Nicolò V concedè molti privilegi. Furono prescritte le Regole da S. Raimondo Religioso dell' Ordine di S. Domenico, il quale suggerì al Re Giacomo d' erigere il Tribunale della S. Inquisizione, e fu ascritto fra Sa ti da Clemente VIII. Portano questi Religiosi tonaca, pazienza, e cappuccio grande pendente sopra le spalle; hanno la mozzetta e la cappa il tutto di color bianco, in petto affisso uno scudo con Croce bianca in campo rosso, e sotto di essa vi è l' arme del Regno di Aragona.

ORDRE DE SAINTE MARIE DE LA MERCI, OU DU RACHAT DES CAPTIFS.

La plus grande partie de l' Espagne étant opprimée par la tyrannie des Maures, les Chrétiens étoient sans cesse en danger de renier la Foi. Pendant que S. Pierre Vélasque, homme riche et pieux, revait aux moyens d'empecher un si grand malheur, la Sainte Vierge lui apparut, et lui fit comprendre, qu'elle aurait été extrèmement satisfaite de voir se rassembler une société dévouée au rachat des Esclaves. Jacques, Roi d' Aragon, et Saint Raymond de Pegnafort, ayant eu la meme vision, résolurent de fonder cet Ordre sous le titre de Notre Dame de la Merci, ou du rachat des Captifs. Il commenca donc à exister le 10 Aout de l'an 1218. Aux trois voeux ordinaires ces réligieux ajoutèrent le quatrième, celui de se livrer aux memes comme otages, lorsque celà seroit nécessaire, pour racheter les Esclaves Chrétiens. Le Roi les engagea à porter sur leurs poitrines l'écusson de sa maison Royale, et il obtint de Grégoire IX la Bulle : Devotionis: *par la qaelle cet Ordre fut approuvé en 1235. Grégoire XI en 1274, et Nicolas IV en 1291 l' approuvèrent aussi, et Nicolas V lui accorda plusieurs privilèges. Saint Raymond, Réligieux de l' Ordre des Dominicains, lui donna une Régle, suggèra au Roi Jacques d'ériger le Tribunal de la Ste. Inquisition, et fut mis au nombre des Saints par Clément VIII. Les Réligieux de la Merci sont vetus d'une tunique, d' un scapulaire, d' un large capuchon qui leur tombe sur les épaules, et d' un manteau blanc. Ils portent sur la poitrine un écusson avec une Croix blanche sur fond rouge. Au dessous de la Croix on voit les armoiries du Royaume d'Aragon.*



G. Capparoni des.

Religioso dell' Ord.e di S. Maria della Mercede.

ORDINE DE'CARMELITANI.

Raccontano molti che l'Ordine de' PP. Carmelitani ebbe principio nel Carmelo da Elia ed Eliseo. La serie di tutto il fatto viene raccontata dal P. Giovanni di Gesù Maria nella vita di S. Teresa, riferito anche dal Mireo alla carta 262. Essendo poi cresciuta tal Famiglia nel Carmelo sino all' anno 400, Giovanni Patriarca di Gerusalemme, o pure altri, come vogliono alcuni, diede a quella alcune Regole che furono osservate sino all' anno 600, e semprepiù si accrebbe; ma per le persecuzioni insorte nella Chiesa, non si stendeva fuori del Carmelo. Cessate queste S. Leone Papa, ed altri sino a S. Gregorio VII la promossero con i loro privilegii, e circa l' anno 1171 il B. Alberto Patriarca di Gerusalemme le assegnò Regol nuova, come si riferisce nella Bolla di Onorio III, il quale, dice il Cherubino nelle sue note, confermò quest' Ordine, poichè stando Egli dubbioso, la Bm̃a Vergine gli comandò, che concedesse quanto era richiesto dai Carmelitani. Passati poi 30 giorni impetrarono da Innocenzo IV, che mitigasse il rigore della Regola, e ciò fu loro conceduto nella Bolla *Quae honorem* l' anno 1247, la qual Regola fu poi di nuovo resa più mite da Eugenio IV nell'anno 1430. Furono questi Religiosi detti della Madonna di Monte Carmelo per una Cappella in esso ristorata ad onore della Vergine, la quale prima era dedicata a S. Elia. Il color dell' Abito è tanè, il mantello, o cappa è bianco per comando loro fatto da Bonifazio VIII nella Bolla *Justis petentium* dell' anno 1259, avendo per l' addietro una cappa circondata con fascie larghe e bianche credendo esser quello stato l' abito di Elia.

ORDRE DES CARMELITES.

On dit que ce furent les Prophétes Hélie, et Hélisée qui fondèrent sur le mont Carmel l' Ordre des Peres Carmèlites. Cette fondation est racontée en détail par le P. Jean de Jesus-Marie dans la vie de Sainte Thérèse, et par Mireo, page 262. L' Ordre s' étant accru, Jean Patriarche de Jerusalem lui donna, vers l'an 400, une régle qui fut suivie jusqu' à l'an 600. Le nombre de ces Réligieux augmenta alors considérablement; mais les persècutions qui troublèrent l' Eglise, les empechèrent de s'étendre hors du Mont Carmel. Les persècutions ayant cessé, le Pape S. Léon, et plusieurs autres Pontifes jusqu' à S. Grégoire VII, protégèrent cet Ordre, et lui accordèrent plusieurs priviléges. En 1171 le Bienheurenx Albert, Patriarche de Jerusalem, lui donna une nouvelle Régle, et le Pape Honorius III l'approuva par une Bulle. Cherubino raconte dans ses notes, que ce Pontife étant incertain s'il approuveroit ou non l'Ordre des Carmélites, la très-Sainte Vierge lui apparut, et lui ordonna de concéder aux Carmélites tout ce qu'ils lui demandoient. Après 30 ans environ, ils obtinrent d'Innocent IV que la rigueur de leur Régle fut adoucie. Cet adoucissement leur fut accordé l'an 1247 par la Bulle: Quae honorem. *En 1430 Eugène IV en diminua encore l' austérité. On appelle ces Réligieux de notre Dame du Carmel, à cause d'une Chapelle anciennement dédiée sur cette Montagne à Saint Hélie, et depuis restaurée, et consacrée à la Sainte Vierge. La couleur de leur habit est tannée; le manteau étoit autrefois bordé de larges bandes blanches, telque celui que l'on supposoit avoir été porté par le Prophéte Hélie; mais Boniface VIII leur ordonna en 1259 par la Bulle:* Justis petentium: *de faire usage d'un manteau blanc.*



G. Capparoni dis. e inc.

Carmelitano

ORDINE DE'CARMELITANI SCALZI.

Elesse la S. Vergine Teresa, inspirata da Dio, di vivere sotto la Regola prescritta a l' Ordine armelitano d S. Alberto, poi mitigata da' Sommi Pontefici Innocenzo IV ed Eugenio IV, con tan o ardore di Spirito, che non volendo servirsi dell concessioni Apostoliche, l' osservò nel suo antico rigore con tutta la perfezione. Confermarono poi questa S. Vergine nella medesima osservanza due conspicui Religiosi dell' Ordine insigni per santità, cioè il P. Antonio di Gesù, e il P. Giovanni della Croce, e molti altri. Se ne formò quindi un Ordine di Riformati che Pio IV confermò l' anno 1562, in cui fiorirono Religiosi distinti in dottrina e santità, il Catalogo de' quali fu registrato da Auberto Mireo dell' origine de' Monaci alla carta 266. è quest' Ordine diviso in due Congregazioni, una Spagnuola, l' altra Italiana, e ciascuna ha il proprio Generale. La Spagnuola comprende alcune provincie di Spagna, a cui Clemente VIII concedè il Generale, esimendola dalla soggezione dell' Ordine mitigato. L' Italiana contiene Case in Francia in Germania, in Polonia, in Fiandra, in Persia, e nell' Indie Orientali. Paolo V diede facoltà alla medesima di fondare nuovi Conventi con la sola licenza del Vescovo. Hanno tutti la veste di panno di color tanè, sopra cui pende lunga pazienza dell' istesso colore, con cappuccio tondo. Aggiungono un mantello, o sia cappa del medesimo panno di color bianco lungo sino a mezze gambe, a cui è unito altro cappuccio bianco, quale sopra pongono al primo. Portano i piedi nudi con sandali di cuojo, quali presso i Spagnuoli sono formati di canape.

ORDRE DES CARMELITES DECHAUSSÉS.

La Sainte Vierge Thérèse, inspirée de Dieu, se décida à vivre suivant la Regle donnée aux Carmélites par St. Albert, et ensuite adoucie par les Souverains Pontifes Innocent IV, et Eugène IV. Telle fut la ferveur de cette sainte fille, qu'elle refusa de profiter des concessions Apostoliques, et suivit la Régle dans toute son austérité primitive. Elle engagea dans la meme discipline deux illustres Réligieux de l' Ordre, le Père Antoine de Jesus, et le P. Jean de la Croix, tous deux renommés par leur sainteté. Un grand nombre d' autres moines s'etant joints à eux, il se forma de leur rassemblement un nouvel Ordre de Réfo més, qui fut approuvé par Pie IV l' an 1561, et qui brilla par le savoir, et la sainteté de plusieurs de ses Réligieux, dont le Catalogue fut publié par Aubert Mireo, dans son origine des moines, page 266. Cet ordre est partagé en deux Congrégations, l'une Espagnole, et l'autre Italienne. L' espa nole n' est établie que dans quelques Provinces de l'Espagne; ce fut Clément VIII, qui lui accorda un Général, et qu' il exempta de sa dépendance de l' Ordre dont la Régle avait été adoucie. L' Italienne s' est répandue, en France, en Allemagne, en Flandre, en Pologne, en Perse, et dans les Indes Orientales. Paul V accorda à celle-ci l' autorisation nécessaire pour fonder de nouveaux Couvents sur la seule permission de l'Eveque. L'habit des deux Congrégations est de couleur tannée, garnì d'un capuchon rond; elles portent par dessus l'habit un long scapulaire de la meme couleur, et un manteau blanc déscendant à mi-jambe, et garni d' un deuxième capuchon blanc que les Réligieux relèvent au dessus du premier. Ils sont déchaussés, et portent des sandales de cuir; celles des Espagnols sont de chanvre.



G. Capparoni dis.

Religioso dell' Ord.e di S. Teresa

LAICO CARMELITANO SCALZO.

Siccome quasi in tutti gli Ordini Religiosi oltre i Sacerdoti, i quali attendono agli uffizj Divini nelle Chiese e nel Coro, si numerano i Laici Religiosi assegnati alla vita di Marta, e si impiegano negli uffizj servili, così parimenti ve ne sono nella Religione de'Carmelitani Scalzi, l'immagine de'quali è come si rappresenta nella figura quì espressa, perchè differente nell'abito da quello de'Sacerdoti. Usano questi la tonaca, lo scapulare e il mantello di colore nativo della lana oscura; e invece di cappuccio portano un cappello nero, il quale bene spesso sogliono lasciare pendente da doppio cordone dietro le spalle. Sono poi questi Laici distinti in due classi; una comprende quelli che hanno fatta la professione solenne di tre voti, a' quali aggiungono il quarto di non pretendere abito diverso, e l' altra contiene quelli che vivono senza voti, ma tutti si chiamano Fratelli *Donati*.

CARME LAIQUE DÉCHAUSSÉ.

Comme dans presque tous les Ordres Réligieux, outre les pretres qui s' occupent de l' office divin dans les Églises et dans le choeur, on voit des Religieux Laiques dévoués à la vie de Marthe, et chargés des emplois servils, c' est pour cela qu' on les voit aussi exister dans l' ordre des Carmes déchaussés. Nous en donnons l' effigie en regard, parce qu' ils diffèrent des Prètres par leur costume. Ils sont revetus d' une tunique, d' un scapulaire et d' un mantean de laine, de couleur foncée, mais naturelle. Au lieu du capuchon, ils font usage d' un chapeau noir, qu' ils laissent le plus souvent pendant d' un double cordon sur le dos. Ces laiques sont separés en deux classes; la première contient ceux qui ont prononcé les trois voeux solemnels, et qui y ajoutent le quatrième, celui de ne point prendre un habit différent; la deuxième contient ceux qui vivent sans voeux; mais ils s' appellent tous frères Donati.



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Laico Carmelitano Scalzo

ORDINE DELLA SANTISSIMA TRINITA' DELLA REDENZIONE DEGLI SCHIAVI.

San Giovanni de Matha, nato da Parenti nobili in Falcone luogo di Provenza, avendo dopo gli studii ottenuta la laurea dottorale, fu conspicuo per le sue virtù. Nella prima Messa che celebrò vide un Angelo vestito di bianco con una Croce nel petto mezza rossa, e mezza torchina, il quale teneva le braccia piegate in Croce e stese sopra due schiavi, uno Moro, l' altro Cristiano. Con questa visione gl'inspirò Iddio, che si applicasse a redimere gli Schiavi; ma per meglio risolvere, si ritirò in una solitudine, ove vivea S. Felice di Valois. Mentre ambedue si trattenevano ivi in santi discorsi, apparve loro un Cervo, che fra le corna aveva una Croce mezza rossa, e mezza torchina; onde animati si trasferirono ambedue a Roma. Ivi chiesero facoltà di fondare un Ordine Religioso a quest' effetto ad Innocenzo III al quale apparve un Angelo nella medesima forma, con cui si era fatto vedere a Giovanni. Mosso per tal visione Innocenzo approvò l' Ordine nel principio del suo Pontificato, e con la Bolla *Operante Patre* l' anno 1209 comandò che fosse chiamato della SS. Trinità della Redenzione degli Schiavi, assegnando ai Religiosi veste bianca segnata di Croce rossa e torchina. Così stabilito quest' Ordine, i Santi Fondatori tornarono in Francia, ove fondarono il primo Monastero, detto del Cervo freddo nella Diocesi Meldense, in cui restò Superiore Felice. Giovanni tornò con alcuni Compagni in Roma, ove il Papa concedè la Chiesa di S.Tommaso, detto in Formis, situata nel monte Celio, presso la Chiesa della Madonna detta della Navicella. Solevano questi Religiosi, in alcune Provincie della Spagna, usar la veste bianca e la cappa di color bruno inclinante al nero, detto Tanè, per decreto di Pio IV nell' anno 1559, e riferita da Bonaventura Barone negli annali di quest' Ordine.

ORDRE DE LA TRES SAINTE TRINITE DE LA REDEMPTION DES CAPTIFS, OU MATHURINS.

Saint Iean de Mata, issu de nobles parents à Faucon en Provence, obtint, après ses études, le bonnet de docteur, et se distingua par ses vertus. A sa première Messe il vit un Ange vetu de blanc, ayant sur sa poitrine une Croix moitié rouge, moitié bleue, et tenant les bras en forme de Croix, étendus sur deux esclaves, l' un Maure, l' autre Chrétien. Par cette vision Dieu lui inspira le désir de s' occuper du rachat des Captifs. Pour mieux méditer son projet, il se retira dans une solitude, où vivoit retiré S. Félix de Valois. Pendant qu' un jour ils s' entretenoient daus de saints discours, il leur apparut un Cerf, ayant entre ses Cornes une Croix moitié rouge, moitié bleue. Encouragés par cette vision, il se rendirent tous deux à Rome, et sollicitèrent du Pape Innocent III l' autorisation de fonder un ordre Réligieux. Le Pape qui avait eu la meme vision que St. Jean, approuva l' ordre dés le comencement de son Pontificat, et par sa Bulle Operante Patre *de l' an* 1209 *il ordonna qu' on l' appelleroit : Ordre de la très Sainte Trinité de la Rédemption des Captifs, et que les Réligieux seroient vetus d'un habit blanc, marqué d'une Croix rouge et bleue. l'Ordre ainsi établi, les Saints Fondateurs retournèrent en France, oú ils fondèrent le premier Couvent dans le Diocèse de Malde; il le nommèrent du Cerf froid, et St. Felix en demeura Supérieur. St. Jean, suivi de quelques Compagnons, revint à Rome, oú il obtint du Pape l'Eglise de St. Thomas* in formis, *sur le mont Célius, prés de l' Eglise de Notre Dame de la Nacelle. Par un Decret de Pie IV de l' année* 1559, *relaté par Bonaventure Barone dans les annales de cet Ordre, ces Péres, dans plusieurs Provinces de l'Espagne, étoient revetus d' une tunique brune tirant sur le noir.*



G. Capparoni dis. e inc.

Trinitario Calzato

ORDINE DE' TRINITARII SCALZI.

Aveva Innocenzo III con sua Bolla assegnate Regole alla Religione della SS. Trinità della Redenzione degli Schiavi, le quali poi furono mitigate da Clemente IV nella sua decima Constituzione l' anno 1267. Ma avendo alcuni Religiosi ne' Regni di Spagna cominciato a vivere secondo la prima fondazione sotto la guida del Padre Gio. Battista della SSma Concezione, Beatificato dalla S. Mem. di Pio VII, Clemente VIII con la Bolla *Ad militantis* l' anno 1599 approvò la Congregazione di questi, i quali si dicono Riformati, dandole facoltà di eleggere un Superiore, il quale la governasse, e che i Religiosi della mitigata potessero passare a questa Riforma, la quale però rimase soggetta al Generale dell' Ordine Trinitario. Urbano VIII poi concedè ad essa il proprio Generale. Vivano questi Religiosi scalzi con sandali di canapa, e vestiti sopra la nuda carne di panno grosso bianco. Hanno il cappuccio tondo ed angusto. Portano la cappa sino alle ginocchia, di color negro, avendo avuto origine dalla Congregazione di Spagna gl'individui della quale vestono di simile colore, e ritengono la Croce rossa e turchina sopra la veste, o nella parte sinistra del mantello.

ORDRE DES TRINITAIRES DECHAUSSEES.

Innocent III par une Bulle, avait donné une Règle aux Réligieux de la très Sainte Trinité de la Rédemption des Captifs. En 1267, elle fut adoucie par Clement IV dans sa dixième Constitution: mais quelques Réligieux ayant commencé en Espagne à vivre suivant la Régle primitive sous la direction du Père Jean Baptiste de la très Sainte Conception, béatifié par le souverain Pontife Pie VII de glorieuse mémoire, Clément VIII par la Bulle: ad Militantis: *de l' année 1599 approuva la Congrégation de ces Pères, qui s' appellèrent Réformés, et les autorisa a se donner un Supérieur pour en etre gouvernés. Il permit aussi aux Réligieux de la Regle adoucie d' entrer dans cette Réforme, qui de meura soumise au Général de l' Ordre des Trinitaires. Cependant Urbain VIII leur accorda un Général. Ces Réligieux sont déchaussés, et portent des Sandales de Chanvre; ils sont vêtus sur la chair d' un habit de gros drap blanc, garni d' un Capuchon rond et étroit. Ils ont aussi un manteau noir qui leur déscend jusqu' au genou. Ce manteau noir tire son origine de la Congrégation d' Espagne, dont les Réligieux en portaient un semblable. Ils sont décorés d' une Croix rouge et bleue sur la tunique et sur le coté gauche du manteau.*



G. Capparoni dis.e inc. 1826.

Trinitario Scalzo

ORDINE DE' SERVI DELLA B. V. MARIA.

Fu dato principio a questa Religione da sette Patrizi di Firenze l'anno 1233, come si racconta nella Bolla delle Indulgenze alla medesima concedute l'anno 1578 da Gregorio XIII; e furono Bonfilio Monaldi, Bonagiunta Manetti, Manetto degli Antelli, Uguccione Uguccioni, Alessio Falconieri, Sostegno Sostegni, e Amideo degli Amidei. Radunati questi per la festa della SSma Assunzione di Maria nella Congregazione detta de' Laudensi, si accesero di desiderio di servire alla Vergine, e per questo fine di abbandonare il mondo; onde venuta la Festa della SSma Natività, preso consiglio da Ardingo Arcivescovo di Firenze, si vestirono di povera Tonaca, e dalla Congregazione uscirono a due a due accompagnati, concorrendo intanto il popolo a tale spettacolo, e gridando i fanciulli: *Ecco i Servi di Maria*. Fu perciò loro imposto tal nome dal Vescovo; ed essi si ritirarono a vivere nel Monte Senario nove miglia distante da Firenze. In questa solitudine si fece loro vedere la Beatissima Vergine vestita di nero, suggerendo che prendessero un abito simile in memoria della sua vedovanza. Elessero perciò l'abito nero, il quale prima fu benedetto dal Vescovo. Questo è, come lo dimostra l'Immagine a fronte, ma del tutto nero. Crebbe poi questa Religione dopo l'anno 1254, fu approvata da Alessandro IV e confermata da Benedetto XI con la Bolla *Dum levamus*, ordinando che vivesse sotto la Regola di S. Agostino.

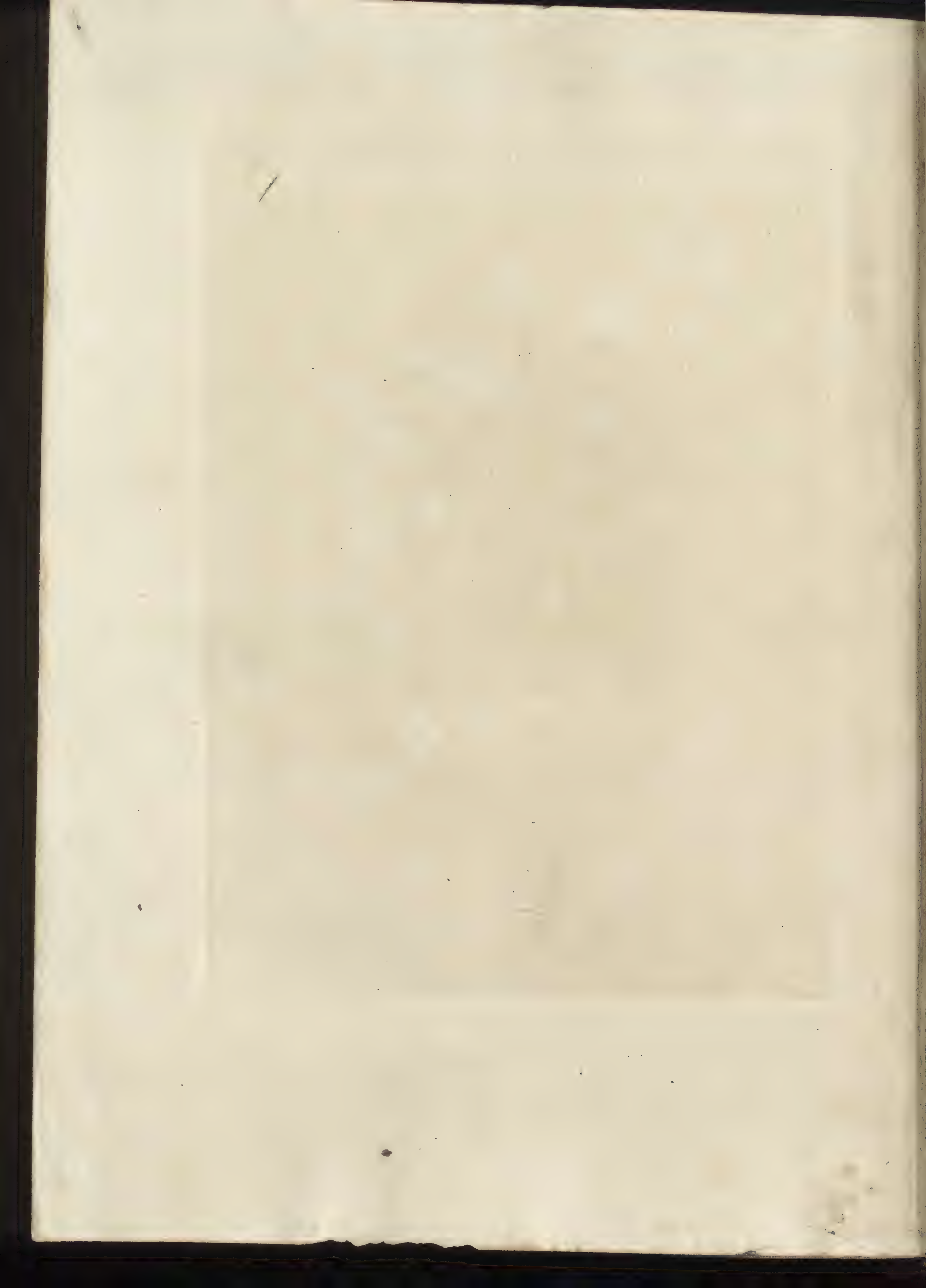
ORDRE DES SERVITEURS DE LA TRES SAINTE VIERGE.

Sept Nobles Florentins fondèrent cet Ordre en 1233, ainsi qu' il résulte de la Bulle des Indulgences que Grégoire XIII lui accorda en 1578. Ce furent Bonfilio Monaldi, Bonagiunta Manetti, Manetto Antelli, Ugccioue Uguccioni, Alexis Falconieri, Sostegno Sostegni, et Amédée Amidei. Ces individus s'etant rassemblés le jour de l' Assomption de la Vierge dans l' Oratoire des Laudensi, un tel désir de se dévouer au service de la Sainte Vierge les enflamma, qu' ils résolurent de quitter le Monde. C'est pourquoi le jour de la fete de sa Nativité, après avoir consulté Ardingo Archéveque de Florence, ils endossèrent un habit grossier, et sortirent deux à deux de l' oratoire, traversant la foule qu' un tel spectacle attira, et suivis par un grand nombre d' enfants qui criaient: Voici les Serviteurs de Marie, *L' Eveque leur donna effectivement ce nom; après quoi ils se retirèrent au Monte senario à 9 milles de Florence. La Sainte Vierge, habillée de noir, leur apparut dans cette solitude, et leur enjoignit d' adopter un costume semblable au sien en mémoire de son veuvage. Ils prirent donc l'habit noir, qui fut auparavant béni par l'Eveque, et qui est semblable, par la forme, à celui que l' on voit dans l' effigie en regard. Cet Ordre fut approuvé par Alexandre IV, et par Bénoit XI, qui avec sa Bulle.* Dum levamus, *leur prescrivit la Régle de Saint Augustin.*



G. Capparoni dis. e inc.

Religioso dell'Ordine de' Servi della B. V. Maria.



ORDINE DI S. GIOVANNI DI DIO DETTO FATE BENE FRATELLI.

S. Giovanni detto di Dio per le sue rare virtù nato in Monte Maggiore del-Diocesi di Evora, avendo esercitata per alcuni anni l'arte del Soldato, nell' udire una predica del P. Giovanni d'Avila si sentì commovere, e stimolare a vita migliore, onde cominciò a fare atti publici di penitenza, si trasferì poi alla Madonna miracolosa di Guadalupa, donde tornato, prese a pigione una Casa nella Città di Granata, in cui collocava i poveri Infermi, e li sosteneva con le limosine raccolte per le pubbliche strade. Avendo degli avanzi buona somma di denaro, fabbricò con essa un insigne Ospedale, e finalmente consumato dalle fatiche nel quinquagesimo anno dell' età sua rendè l'anima a Dio nel 1550, ed Alessandro VIII par le di lui eroiche virtù, e miracoli prodigiosi lo fece scrivere nel Catalogo de' Santi. Dopo la di lui morte alcuni suoi compagni, e discepoli desiderando di promuovere questa pia opera verso i poveri infermi, si trasferirono a Roma, ove incontrarono molte difficoltà nel procurare limosine a questo effetto; ma il S. Pontefice Pio V nell' anno 1579 con la Bolla *Licet ex debito* approvò tale Instituto, e data loro la Regola di S. Agostino, perscrisse anche l' abito di colore berettino, cioè Tonaca con pazienza lunga, e decretò che potessero raccorre limosine a fine di governare poveri infermi. Devono questi Religiosi portare anche il cappuccio tondo per decreto della Congregazione sopra Regolari fatto nell' anno 1588, acciocchè siano diversi da' Cappuccini. Non sono promossi agl' Ordini Sacri, nè attendono agli studj; ma contenti della sorte di Marta, servono a Dio nelle Persone de' Poveri.

ORDRE DE SAINT JEAN DE DIEU OU FAITES DU BIEN MES FRERES.

Saint Jean, sur nommé de Dieu, à cause de ses rares vertus, nacquit à Monte maggiore *dans le Diocèse d'Evora en Portugal. Il fut soldat pendant quelque temps; mais un jour ayant entendu un sermon du Père Jean d'Avila, il en fut si ému, qu' il prit la résolution d'embrasser une vie meilleure. Il commenca par faire publiquement des actes de pénitence; il alla ensuite visiter la Vierge miraculeuse de Guadeloupe, et revenu de cette visite, il loua une maison dans la Ville de Grénade, où il recevait les pauvres malades, qu' il nourrissoit du produit des aumones qu' il recueilloit dans les rues. Avec le reste de ce produit il batit un célébre hopital. Enfin, épuisé de fatigues, il mourut en 1550, agé de 50 ans, et il mérita par ses vertus héroiques, et par ses miracles d'etre mis au nombre des saints par Alexandre VIII. Après sa mort, ses compagnons, et ses disciples, dèsirant continuer leur pieux travaux, si avantageux aux pauvres malades, se rendirent à Rome; où ils éprouvèrent d'abord beaucoup de difficultés pour recueillir dés aumones; mais le Saint Pontife Pie V, en 1572, par sa Bulle:* Licet ex debito: *approuva cet Ordre, lui donna la Régle de Saint Augustin, et lui prescrivit un Costume gris, savoir une tunique et une long scapulaire, en l'autorisant à recueillir des aumònes pour l'entretien des pouvres malades. Ces réligieux sont maintenant obliges de porter aussi un Capuchon rond, d'après l'arrété de la Congrégation sur les Ordres réguliers qui eut lieu en 1588, a' fin qu' ils soient diversifies des Capuccins. Ils ne recoivent point les ordres sacrés, et ne s' appliquent pas aux études, mais satisfaits du sort de Marthe, ils servent Dieu dans la perdonne de ses pauvres.*



G. Capparoni dis.

Religioso dell' Ord.e di S. Giovanni di Dio
detto de' ben Fratelli

ORDINE DE' CHIERICI CHIAMATI MINORI.

Nacque questa Congregazione in Napoli per opera di Agostino Adorno Genovese e de' suoi Compagni Giovanni Francesco, e Fabrizio Caraccioli vivente Sisto V l'anno 1589, che poi fu confermata da Gregorio XIV, e Clemente VIII con la concessione de' privilegj goduti da' Padri Teatini. Nella medesima Città di Napoli ampliarono la Chiesa antica dedicata a S. Maria Maggiore, ed ivi ponendo i primi fondamenti, presero il nome di Chierici di Maria per la venerazione, che professavano verso di Essa; ma Sisto V a somiglianza degli altri Religiosi detti Minori, decretò si chiamassero Chierici Minori. In Roma hanno casa presso la Chiesa di S. Lorenzo detto in Lucina, e alla Chiesa dei SS. Vincenzo, e Anastasio, ove con esemplarità di costumi, orazioni ed altre opere di religioso rigore procurano la salute de' Prossimi. Recitano mattina, e sera ogni giorno le Litanie della Santissima Vergine. In tutti i Sabbati, dopo la Compieta, fanno un discorso al Popolo sopra le prerogative della medesima. Vestono di nero quasi come i Preti Secolari. Oltre i tre voti aggiungono il quarto di non ambire dignità.

ORDRE DES CLERCS MINEURS.

Cette Congrégation prit naissance à Naples par les soins d' Augustin Adorno Génois, et de ses compagnons Jean Francois, et Fabrice Caraccioli sous le Pontificat de Sixte en 1589, elle fut ensuite approuvée par Grégoire XIV, et Clément VIII, qui lui accordèrent les mémes privilèges dont jouissent les PP. Théatins. A Naples ils aggrandirent l'ancienne Eglise, dédiée à Sainte Marie Majeure, et y jetant les premiers fondements de la Congrégation, ils prirent le nom de Clercs de Marie, à cause de la dévotion qu' ils avaient pour elle. Cependant Sixte V ordonna, qu' à l' instar des autres Réligieux dits mineurs, on les appelleroit eux aussi Clercs Mineurs. Ils ont à Rome un Couvent tout près de l' Eglise de Saint Laurent in Lucina, et un autre près de l' Eglise des Saints Vincent et Anastase, et là par la pureté de leurs moeurs, par leurs prières, et par toute sorte d' oeuvres pieuses ils procurent le salut du prochain Ils récitent chaque jour, le matin et le soir les Litanies de la Sainte Vierge, et tous les samedis, après Complies, ils font un discours au peuple sur ses prérogatives. Leur costume est noir, presque semblable à celui des pretres séculiers. Aux trois veux ordinaires ils ajoutent le quatrième, celui de ne point souhaiter les dignités.



G. Capparoni dis.

Chierico Regolare Minore

COMPAGNIA DI GESU'

La Compagnia di Gesù, che (come scrisse Auberto Mireo insigne Scrittore) fu sparsa per tutt il Mondo in benefizio della Chiesa, riconobbe, dopo Dio, per suo Autore Sant' Ignazio di Lojola nobile Spagnuolo nel Regno di Biscaja, il quale nell' anno 1534 studiando in Parigi elesse per fondarla nove altri compagni, i quali tutti erano graduati nelle scienze. Furono questi il Santo Apostolo dell' Indie Francesco Saverio, Pietro Fabro, Giacomo Lainez, Claudio Iajo, Pascasio Broet, Alfonso Salmerone, Giovanni Codurio, Simone Rodrigo e Nicolò Bobadiglia. Venuti tutti a Roma fu dato principio alla Compagnia che Paolo III approvò nell'anno 1540, e poi il Concilio di Trento, e Gregorio XIII confermarono, come altri Pontefici arricchirono con varii privilegj. Morto S. Ignazio, il quale per umiltà non volle darle il suo nome, ma la chiamò di Gesù, fu beatificato da Paolo V l'anno 1696, e ascritto fra Santi da Gregorio XV insieme con S Francesco Saverio. Di questa Compagnia è proprio il vivere pronta ad arbitrio del Sommo Pontefice, l' aprire Scuole, e Congregazioni, nelle quali sia ammaestrata la gioventù sì nelle sc enze come nella pietà, amministrare i Santissimi Sagramenti della Penitenza, e dell' Altare, predicare, insegnare ai fanciulli la Dottrina Cristiana, fare Missioni per tutte le parti del Mondo, e operare ciò che può giovare alla salute di tutti. Vestono con abito proprio dei Sacerdoti Secolari.

SOCIÉTÉ DE IESUS

La Société de Iesus, qui (comme l' écrivit Aubert Mireo illustre écrivain) se répandit par tout le Monde pour le bien de l' Eglise, reconnut, après Dieu, pour son Auteur Saint Ignace de Loyola, Gentilhomme espagnol du Royaume de Biscaye. Ce Gentilhomme étudiant à Paris en 1534, choisit, pour fonder la société, neuf compagnons, tous Bachèliers; ce furent le saint Apôtre des Indes Francois Xavier, Pierre Fabro, Iacques Lainez, Claude Iajo, Pascaise Broet, Alphonse Salmerone, Iean Codurio, Simon Rodriguez, et Nicolas Bobadiglia. S'étant tous rendus á Rome, ils établirent la Société que Paul III approuva en 1540, que le Concile de Trente, et Gregoire XIII confirmèrent, et que plusieurs autres Pontifes enriehirent de diffèrents privileges. Saint Ignace, qui, par humilité, ne voulut point lui donner son nom, lui donna celui de Iesus; il fut béatifié aprés sa mort par Paul V en 1609, et mis au nombre des Saints avec Francois Xavier par Grégoìre XV. Il est propre de cette société de vivre toujours prète aux ordres du Souverain Pontife, d' ouvrir des écoles, et des Congrégations pour instruire la jeunesse soit dans les sciences, soit dans la piété, d' administrer les Saints Sacremento de la Penitence, et de l' Eucharistie, de précher, d' apprendre aux enfants la Doctrine Chrétienne, de faire des Missions dans toutes les parties du Monde, et de faire enfin tout ce qui peut etre utile au salut de toutes les ames. Les individus de cette Société sont vetus comme les Pretres séculiers.



G. Capparoni dis.

Gesuita

CHIERICI REGOLARI ASSISTENTI AGL' INFERMI.

Camillo de Lellis Italiano, nato in un luogo d'Abruzzo nella Diocesi di Chieti, per una grave ulcere fece voto di farsi Religioso di San Francesco, ma non essendo stato accettato per Provvidenza divina, venne a Roma, e si applicò al servizio degl' Infermi nello Spedale di S. Giacomo. In seguito si fece soldato per combattere contro i Turchi, e dopo passato alla Religione de' Cappuccini, della quale licenziato per la piaga che aveva incurabile, disegnò di fondare una Congregazione, di cui fosse proprio il servire senza mercede ai poveri ammalati. Elesse a questo fine alcuni compagni, a quali, acciocchè fossero conosciuti, pose sul petto un segno della Croce. Furono questi Bernardino Murcino della Matrice, Curzio Lodi Aquilano, Francesco Profeta nato in Mandazzo, Ludovico Aldobelli, e un altro chiamato Benigno. Non senza persecuzione del Demonio cominciò questa Congregazione nella Chiesa di S. Maria de' Miracoli presso la Porta Flaminia, ora del Popolo, l'anno 1584 vivendo Gregorio XIII per decreto di cui presero veste nera col mantello lungo come i Sacerdoti, ma però senza segno di Croce. Posti questi principj si applicò Camillo alla cura degl' Infermi fuori dello Spedale, e determinò che si chiamasse la sua Congregazione degli Assistenti agl' Infermi. Fu poi approvata da Sisto V nell' anno 1586, e con altra Bolla diede facoltà di portar nella destra parte sì della veste come del mantello una Croce di panno del colore cappellino scuro, con assegnare loro la Casa e Chiesa di S. Maria Maddalena, in cui cresciuta la Famiglia di soggetti pii e zelanti corrispondono con molta edificazione all' utilissimo loro Instituto. La regola de' medesimi fu approvata da Gregorio XIV con la Bolla *Illius*, siccome furono ampliati i loro privilegii da Clemente VIII con la Bolla 75.

CLERCS RÉGULIERS, SECOURANT LES MALADES.

Camille de Lelli, italien, nè dans les Abruzzes, Diocèse de Chieti, tourmenté d'une plaie dangereuse, fit veou de se faire Réligieux de Saint Francois; mais la Providence divine n' ayant pas permis qu' il fut recu, il vint à Rome, et se dévoua au service des malades dans l' hopital de Saint Jacques. Il prit les armes contre les Turcs, et entra ensuite dans l' Ordre des Capucins; mais en ayant été congédié à cause de sa plaie qui étoit incurable, il forma le projet de fonder une Congrégation dans le but d' assurer un service gratuit aux pauvres malades. C' est pourquoi il se choisit quelques compagnons, auxquels, pour les faire reconnoitre, il mit le signe de la Croix sur la poitrine. Ses compagnons furent Bernardin Murcino d la Matrice, Curzio Lodi d' Aquila, Francois Profeta de Mandazzo, Louis Aldobelli, et un autre appelé Benigne. Ce ne fut pas sans opposition de la part du Démon, que cette Congrégation commenca ses travaux dans l' Eglise de St. Marie des Miracles, près de la porte Flumentane, maintenant appellée du Peuple, l' an 1584, sous le Pontificat du Grégoire XIII, qui lui ordonna par un Décret d' adopter l' habit noir, et le manteau long comme les pretres, et de supprimer la Croix. Cela fait, Camille se dévoua aux services des malades hors des hopitaux, et donna a son ordre le nom de Congrégation de ceux qui assistent les malades. Sixte V l'approuva en 1586, et l'autorisa à porter sur le coté gauche de l' habit, et du manteau une croix de drap couleur foncée, il lui donna le Couvent et l' Eglise de St. Marie Magdelaine, où la société, s' étant enrichie d' excellents sujets, répond parfaitement au but très utile qu' elle s'est proposé. Grégoire XIV par sa Bulle llius en approuva les réglements, et Clément VIII par la Bulle 75 en étendit les privilèges.



G. Capparoni dis.

Chierico Regolare
Ministro degl' Infermi

CONGREGAZIONE DE' PRETI DELL' ORATORIO.

E' formata questa Congregazione di Preti Secolari, quali vivono in comune a modo di Religiosi, e sono governati da uno eletto ogni tre anni della medesima. Il loro Fondatore fu S. Filippo Neri fiorentino, che nell' anno 1595 morì in Roma. La di lui vita fu scritta da Antonio Gallonio soggetto della medesima Congregazione. In essa visse il Cardinal Baronio scrittore degli Anna i di S. Chiesa, Tommaso Bozio, e altri sì per dottrina, come per innocenza de'costumi cospicui. Attendono principalmente a procurare la salute de' prossimi con varie pie industrie di santi discorsi, di divoti Oratorii e amministrazione de' SS. Sagramenti. Oltre la Congregazione di Roma, ove principalmente fioriscono, altre sono nelle diverse parti d' Italia, e tutte convengono nel procurare la salute del prossimo, e promuovere il culto Divino.

Ad esempio di San Filippo mosso Pietro Barulio, uomo cospicuo in Francia per la nobiltà del sangue e per la bontà della vita, poi Cardinale di S. Chiesa, fondò un simile Instituto nel tempo di Ludovico XIII Re di Francia, il quale fu approvato da Paolo V l' anno 1613 con Bolla *Sacrosanctae Romanae Ecclesiae* ad instanza di Enrico Arcivescovo di Parigi, a cui Paolo V diede il nome di Gesù Cristo. Dopo ne furono fondati altri in Lione ete. Tutti vestono con abito nero proprio de' Sacerdoti Secolari.

CONGRÉGATION DES PRETRES DE L' ORATOIRE

Cette Congrégation est formée de Pretres séculiers, qui vivent en commun à la manière des Réligieux, et qui sont gouvernés par l' un d' entr' eux qu' ils nomment de trois en trois ans. Elle fut fondée par St. Philippe Neri Florentin mort à Rome en 1595. Sa vie fut écrite par Antoine Gallonio, membre de la meme congrégation, où vécurent le Cardinal Baronio Auteur des Annales Ecclesiastiques, Thomas Bozio, et plusieurs autres personnages recommandables par leur savoir, autant que par la pureté de leurs moeurs. Ces Réligieux s' occupent particulièrement du salut du prochain, moyennant plusieurs pieuses industries de saints discours, de dévots Oratoires, et en administrant les saints Sacrements. Outre la Congrégation de Rome, où cet Ordre est principalement florissant, il en existe d' autres en divers endroits d' Italie, dans le meme but de faciliter le salut du prochain, et d'etendre le Culte divin. Pierre Barullio, francois, recommandable par la naissance, et par l' innocence de sa vie, et ensuite Cardinal, poussé par l'exemple de Saint Philippe, fonda un ordre semblable en France pendant le Regne de Louis XIII Il fut approuvé en 1613 par Paul V par sa Bulle Sacrosanctæ Romanæ Ecclesiæ *sur les instances de Henri, Archéveque de Paris, au quel Paul V donna le nom de Iesus Christ. Cet Ordre s' établit ensuite à Lyon etc. Ces Réligieux portent l' habit noir comme les Prétres Séculiers.*



G. Capparoni dis.

Congregazione
de' Preti dell' Oratorio

CHIERICI REGOLARI DELLE SCUOLE PIE.

San Giuseppe Calasanzio di nobilissima stirpe, nato in Peralta nel Regno di Aragona, institui in Roma nel 1597 per l' istruzione gratuita della gioventù le Scuole Pie, le quali da Paolo V furono erette in Congregazione nel 1617, e da Gregorio XV nel 1621 innalzate al grado di Religione. L' invidia, e l' inferno rivolsero tutti i loro attacchi contro quest' Ordine si benemerito, che nel 1646 sotto Innocenzo X si vide ridotto a semplice Congregazione senza voti; ma dopo dieci anni se ne conobbe tutta l' utilità, e protetto dai Sommi Pontefici, e dai Sovrani riprese il suo antico splendore, tornò ad essere Religione solenne, e non ha mai cessato di occuparsi a benefizio della Società coll' addestrare i Giovani alla Pietà, alle Lettere ed alle Scienze. Questi Religiosi delle Scuole Pie vestono con abito nero e talare, portano beretta, e vanno calzati, come gli altri Chierici Regolari.

CLERCS RÉGULIERS DES ÉCOLES PIEUSES.

St. Joseph Calasance, d' une très noble famille, né à Téralda dans le Royaume d' Aragon, fonda à Rome en 1597 les ecoles pieuses pour y instruire la jeunesse Paul V, en 1617, les erigea en Congrégation, et Grégoire XV en 1621 les eleva au rang d' ordre réligieux. L'envie, et l' enfer dirigèrent avec tant de succès leurs attaques contre cet Ordre si utile, qu' en 1646, sous Innocent X, il fut ravalé au rang de simple Congrégation sans voeux. Cependant toute son utilité fut tellement constantée, qu' après dix ans, aidé de la protections des Papes et des Souverains, il reprit tout son ancien éclat, et redevint ordre Rèligieux solennel, et n' a jamais cessé depuis d'etre utile à la Société en instruisant les jeunes gens dans la piété, les lettres et les sciences. Le costume de ces Réligieux est long, et noir; ils portent le bonnet, et sont maintenant chaussés comme les autres clercs reguliers.



G. Capparoni dis.

Religioso di S. Giuseppe Calasanzio detto Scolopio

RELIGIOSI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE.

Il servo di Dio Sacerdote D. Gianbattista della Salle Dottore in teologia e Canonico della Metropolitana di Reims mirando con occhio di fede lo stato deplorabile d' ignoranza nel quale giacevano i figli de' poveri e di molti artigiani, circa le cose della Religione, e dell' eterna salute necessario da sapersi per salvarsi, si risolvette di fondare una Congregazione a gloria di Dio, ed a pro della Gioventù povera, per cui rinunziò il Canonicato, dispensò ai poveri il suo ricco Patrimonio, radunò Maestri, e compose Regole e Costituzioni adattate al suo intento, che Benedetto XIII con Bolla espressa approvò nel 1725 erigendo un tal Istituto in Corpo Religioso con tutti quei privilegi civili ed ordinarj, che sogliono godere le altre Religiose Comunità. Essi son tutti Laici, eziandio il Generale dell' Ordine, nè alcun di loro può pretendere allo stato Ecclesiastico. La loro vita è perfettamente comune, ed il vitto frugale. Hanno i tre soliti voti di Povertà, Castità ed Obbedienza, ai quali aggiungono ancora il voto di permanenza, e d' insegnare gratuitamente. La dispensa di questi voti, quantunque semplici, è riserbata al Sommo Romano Pontefice. Oltre lo scopo principale d' instruire la Gioventù povera nel S. Timor di Dio, nella scienza della Dottrina Cristiana, nelle massime del S. Vangelo, e di accostarsi degnamente a ricevere i Santi Sagramenti, per cui ne' giorni di scuola ciascun Maestro per lo spazio di mezz' ora fa la spiegazione della Dottrina cristiana, e ne' giorni che precedono la vacanza un' ora, insegnano ancora il leggere, lo scrivere, l' ortografia e l' aritmetica. Vestono con abito nero e talare di saja.

RELIGIEUX FRÈRES DES ECOLES CHRÉTIENNES.

Le Serviteur de Dieu, Prêtre D. Jean-Baptiste de la Salle, Docteur en Theologie, et Chanoine de la Métropolitaine de Reims, ému de pitié à la vue de l' état déplorable d' ignorance, où etoient plongés les enfants des pauvres et de plusieurs ouvriers touchant les choses de la Réligion, et du salut éternel, dont la connoissance est indispensable pour se sauver, prit la résolution de fonder une Congrégation, pour la plus grande gloire de Dieu, et pour le bien de la pauvre jeunesse; il renonca donc au Canonicat, em ploya son riche patrimoine à soulager les pauvres, et à rassembler des Maitres, et dressa ensuite des Réglements, et des Constitutions, que Benoit XIII approuva en 1725, érigeant cette Congrégation en Corps Réligieux, et lui accordant tous privilèges civils, et ordinaires dont jouissent les autres Communautés religieuses. Ils sont tous Laiques, de meme que le Général de l' Ordre, et nul ne peut aspirer à l'etat ecclésiastique, et ils vivent frugalement en commun. Ils font les trois voeux ordinaires de pauvreté, de chasteté et d' obéissance, aux quels ils ajoutent le voeux de permanence et d' enseignement gratuit. Le seul Pontife Romain peut les dispenser des ces voeux, quoique ce ne soit que des voeux simples. Outre leur but principal, qui est d' instruire la jeunesse pauvre dans la crainte de Dieu, dans la Doctrine Chrétienne, dans les maximes de l' Evangile, et dans la disposition où il faut etre pour bien recevoir les Saints Sacrements, but que chaque Maitre atteint en expliquant la Doctrine Chrétienne pendant une demi heure les jours d' Ecole, et pendant une heure les jours qui précédent la vacance. Ils montrent aussi à lire, à ecrire correctement, et à calculer. Leur costume est long et de serge noire.



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Religiosi Fratelli, delle Scuole Cristiane

CHIERICI REGOLARI DELLA DOTTRINA CRISTIANA.

Il Venerabile Sacerdote Cesare de Bus, Nobile cittadino di Cavaglion vicino ad Avignone, nell'anno 1544, incominciò ad ammaestrare per le publiche piazze i fanciulli nella Dottrina Cristiana, e a questo fine elesse altri sei Giovani per conformarsi ai decreti de' Sommi Pontefici e del Concilio di Trento. Ottenne per stabilire questo instituto, e per far regole di buon governo facoltà da Clemente VIII, l'anno 1598, di formare una Congregazione di Chierici Regolari, i quali professassero i voti solenni, ed avessero questo impiego d' insegnare alla gente rozza i misterj della Fede Cristiana. Fu poi confermata da Paolo V l' anno 1607, il quale la dichiarò esente dalla cura de'Parrochi. Finalmente nel 1616, con la Bolla *Ex Injuncto,* unì questa Congregazione alla Somasca, al cui Generale è soggetta, benchè in Francia sia governata da Superiori Provinciali. I suoi seguaci, dopo quattro mesi di noviziato, professano i voti Religiosi Vestono abito clericale di color nero. Si deve qui notare che in Roma Clemente VIII aveva eretta una Congregazione di Preti Secolari, i quali avevano l' impiego d' insegnare la Dottrina Cristiana. Questa poi da Paolo V fu eretta in Arciconfraternita nella Basilica di S. Pietro, con assegnarle per Protettore il Cardinal Vicario, e darle facoltà di aggregare a se altre Confraternite del medesimo Instituto con Bolla: *Ex credito nobis* nell' anno 1607.

CLERCS RÉGULIERS DE LA DOCTRINE CHRETIENNE.

*Le Vénérable Pretre Iean de Bus, Gentilhomme de Cavaillon, près d' Avignon, commenca en 1544 à instruire dans les places publiques les enfants dans la Doctrine Chrétienne, et dans ce but il s' adjoignit six autres compagnons, pour se conformer aux decrets des souverains Pontifes et du Concile de Trente. Pour fonder cet Ordre, et pour en dresser les Constitutions, il fut autorisé en 1598 par Clement VIII à former une Congrégation de Clercs Régliers, qui prononceroient des voeux solemnels, et apprendroient aux gens grossiers les mistères de la foi Chretienne. Elle fut confirmée en 1607 par Paul V, qui la dégagea de toute dépendance des Curés, et la réunit enfin en 1616, par sa Bulle,*Ex injuncto *à la Congrégation des Somasques, au Genéral des quels elle est soumise, quoiqu' elle soit gouvernée en France par des Superieurs Provinciaux. Ses membres prononcent les voeux rèligieux après un noviciat de quatre mois, et endossent l' habit de prètre de couleur noire. On doit remarquer ici que Clement VIII avait érigé à Rome une Congrégation de Prètres séculiers, dont l' emploi étoit d' enseigner la Doctrine Chrétienne. Paul V l' éleva au rang d' Archi-confrairie dans la Basilique de Saint Pierre, sous la protection du Cardinal Vicaire, et l' autorisa à s' adjoindre d' autres Confrairie du meme Ordre, par sa Bulle de 1607:* Ex credito nobis :



G. Capparoni ed inc. 1827

Chierico Regolare della Dottrina Cristiana.

CONGREGAZIONE DE'PII OPERARJ.

Nacque dalla nobilissima stirpe dei Duchi di Andria in Napoli l'anno 1561. D. Carlo Carafa, il quale, in età di 16 anni, allettato a servire a Dio, fu ammesso nella Compagnia di Gesù. Dopo cinque anni però contratta una pericolosa malattia, e trovandosi dopo di essa prostrato di forze, chiese di esserne licenziato. Ritornato nella casa paterna ritenne per qualche tempo l'abito clericale, ma riavutosi di forze elesse l'esercizio di soldato, nel quale impiego, dopo aver esercitate molte virtù di Cavaliere Cristiano, si diede in preda a qualche vizio. Conosciuti poi i suoi errori, abbandonò la milizia, ed applicatosi ad una vita di penitente austero, si ordinò Sacerdote; quindi ritirossi in una spelonca, donde di quando in quando usciva per ammaestrare nell Campagne e ne' Villaggi la gente rozza nella scienza della salute, e guadagnare anime a Dio. Molto egli operò in questa cristiana occupazione, onde fu imitato da altri, e così si diede principio ad una Congregazione di Sacerdoti, i quali poi furono chiamati Operarj. Patì questa Congregazione molte contradizioni, ma con l'ajuto di Dio furono tutte superate da Carlo, il quale venutosene a Roma impetrò l' approvazione di essa da Gregorio XV con Bolla *Ex quo Divina Majestas* spedita nell'anno 1621, e poi fu confermata da Urbano VIII con la Bolla *Militantis Ecclesiae* nell' anno 1634. E governata questa Congregazione da un Preposito triennale fo mata di Sacerdoti, i quali non professano voto alc no di Religione, benche vivano come i Religiosi, e attendono alle fatiche proprie di Operarj Evangelici, particolarmente nelle Missioni. Vestono di lana nera, usano camicia di lana, benchè il collaro di essa apparisca di lino. Dormano su la paglia con coperte di lana, e attendono a molti pii esercizj prescritti dalle loro Regole.

CONGRÉGATION DES PIEUX OUVRIERS.

D. Charles Carafa, issu en 1561 de la très-noble Maison des Ducs d'Andria à Naples, fut des l'àge de 16 ans tellement enclin au service de Dieu, qu' on l'admit dans la Compagnie de Jesus. Cependant, après cinq ans, ayant eu une dangereuse maladie, et ses forces en étant epuisées, il demanda son congé. Rentré dans la maison paternelle, il garda pendant quelque temps l' habit ecclesiastique, mais ayant repris ses forces, il entra au service militaire, où, après avoir montré plusieurs vertus de Chevalier Chrétien, il se livra à quelques vices. Mais ayant reconnu ses fautes, il quitta le service, en fit une austère pénitence, devint pretre, et se retira dans une caverne, d'où il sortait de temps en temps pour enseigner aux paysans des campagnens et des villages la science du salut, et gagner des ames à Dieu. Il travailla beaucoup dans cet exercice chrétien, où il fut imité de plusieurs autres; c' est ainsi que prit naissance une Congrégation de Pretres, qu' on appela par la suite Pieux Ouvriers. Cette Congrégation éprouva d' abord de grands obstacles, mais avec l' aide de de Dieu, ils furent tous surmontés par Charles, qui s' étant rendu à Rome, en obtint l' approbation de Grégoire XV, par la Bulle: Ex quo divina Majestas: *délivrée en 1621. Urbain VIII la Confirma en suite par sa Bulle* Militantis Ecclesiae *de l'année 1634. Cette Congrégation est gouvernée par un Chef triennal. Elle est composée de Pretres qui ne prononcent aucun des voeux des Ordres Religieux; cependant ils vivent en Religieux, et s' occupent des travaux propres aux Ouvriers évangeliques, surtout dans les Missions. Leur habit est de laine noire; leur chemise est aussi de laine, quoique par son col elle paroisse de lin. Ils couchent sur la paille avec des couvertures de laine, et se livrent à plusieurs pieux exercices prescrits par leur Régle.*



G. Capparoni dis. e inc. 1827.

Sacerdote detto Pio Operario

CONGREGAZIONE DE'CHIERICI REGOLARI DETTI SOMASCHI.

Girolamo Emiliano Nobile Veneziano dopo aver esercitato varie cariche in servizio della Repubblica, mentre in Castel Nuovo era assediato dall'Esercito di Massimiliano Imperatore, fu fatto prigione, ma per grazia della Beata Vergine fuggì salvo per mezzo del Campo nemico, e giunse a Trevigi. Per tale benefizio ricevuto distribuì a poveri tutto il suo patrimonio, e abbandonato il Mondo si applicò alle opere di Cristiana pietà. Fra queste fu il raccorre i fanciulli privi di Genitori sì maschi, come femmine, ed educarli in case a questo effetto deputate. Avendo ciò fatto in varie Città, si fermò nel Castello detto Somasca situato fra la Città di Bergamo, e il Lago Lario, ove con essersi a lui uniti varj compagni, diede principio alla Congregazione de' Chierici Regolari detta perciò Somasca. Questa fu da Paolo III nell' anno 1540 confermata con Bolla riferita da Auberto Mireo. Alla medesima poi il S. Pontefice Pio V concedè un Monastero in Pavia detto di S. Majolo, e prescrisse la Regola di S. Agostino. La loro veste è nera propria quasi dei Sacerdoti della Chiesa Romana. Visse Girolamo con vita miracolosa, e fu principalmente temuto da' Demonj, da quali liberò molti corpi infestati. Ebbe anche dono di profezia. Finalmente l'anno 1537 passò piamente nel Signore.

CONGRÉGATION DES CLERCS RÉGULIERS, APPELÉS SOMASQUES.

Jerome Emiliano, Gentilhomme Vénitien, après avoir occupé plusieurs emplois au service de la Republique, se trouvait à Castel-nuovo, lorsque cette Place fut assiégée par l'armée de l Empereur Maximilien. Ayant été fait prisonnier, par la grace de la très Sainte Vierge, il réussit à s'enfuir à travers le Camp ennemi, et arriva à Trévise. Pour ce bienfait, il distr bua aux pauvres tout son bien, et ayant quitté le Monde, il ne s' occupa plus que des oeuvres de piété Chrétienne. La principale fut de rassembler les enfants sans parents, soit garcons, soit filles, pour les élever dans des maisons destinées pour cet objet. Ayant fait cela dans plusieurs Villes, il s' arreta dans le Chateau de Somasca, entre Bergame, et le Lac Larius, et là plurieurs compagnons s' étant joints à il fonda la Congrégations des Clercs réguliers, appelée pour cela Somasque, qui en 1540 fut approuvée par Paul III avec une Bulle rapportée par Aubert Mireo. Le St. Pontife Pie V lui accorda dans Pavie le Couvent de St. Majolo, et lui prescrivit la Régle de St. Augustin. Leur costume noir est presque semblable à celui des Pretres de l'Eglise Romaine. La vie de Jerome fut signalée par beaucoup de miracles, et il fut principalement redoutable aux Démons qu'il chassa dc plusieurs corps qu'ils obsédaient. Il eut aussi le don de prophetie, et rendit son ame à Dieu en 1537.



G. Capparoni f. 1827.

Congregazione di Chierici Regolari detti Sommaschi

CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE.

Desiderosa di aprire la strada della salute ai suoi sudditi Francesca Margarita di Scigli, moglie di Emmanuele Gondi Generale delle Galere di Francia, ottenne da lui, e dal suo fratello Arcivescovo di Parigi buona somma di denaro, con cui si potessero alimentare alcuni Sacerdoti, i quali avessero per offizio il fare Missioni pel Contado, a fine di ammaestrare la gente rozza nella scienza della salute, e nelle massime della Fede Cattolica. Prese questa cura il Sacerdote S. Vincenzo de Paoli nativo di Puy, il quale in quel tempo era Maestro e Ajo dei figliuoli di Margarita, uomo pieno di zelo Apostolico, e desideroso della salute del Prossimo. Nell' anno dunque 1625, in compagnia di alcuni altri, diè principio a questo Apostolico esercizio, che poi nell' anno seguente fu approvato dall' Arcivescovo d Parigi; e il Re Ludovico XIII concedè facoltà di fondar case, nelle quali vivessero simili Operaj per la vigna del Signore. Questa Congregazione fu confermata da Urbano VIII col nome di Chierici della Missione nell' anno 1632 con facoltà di poter stabilire Costituzioni pel buon governo di essa. Hanno questi Sacerdoti per uffizio l' andare in Missioni pe' castelli, e pe' luoghi vicino alle case nelle quali vivono; l' instruire ne' Riti Sacri le persone Ecclesiastiche, e di esercitare i Prossimi con gli Esercizj Spirituali. Professano alcuni voti, da' quali però possono esser sciolti, quando il Superiore giudica ciò espediente. Vestono di nero, come sogliono i Sacerdoti.

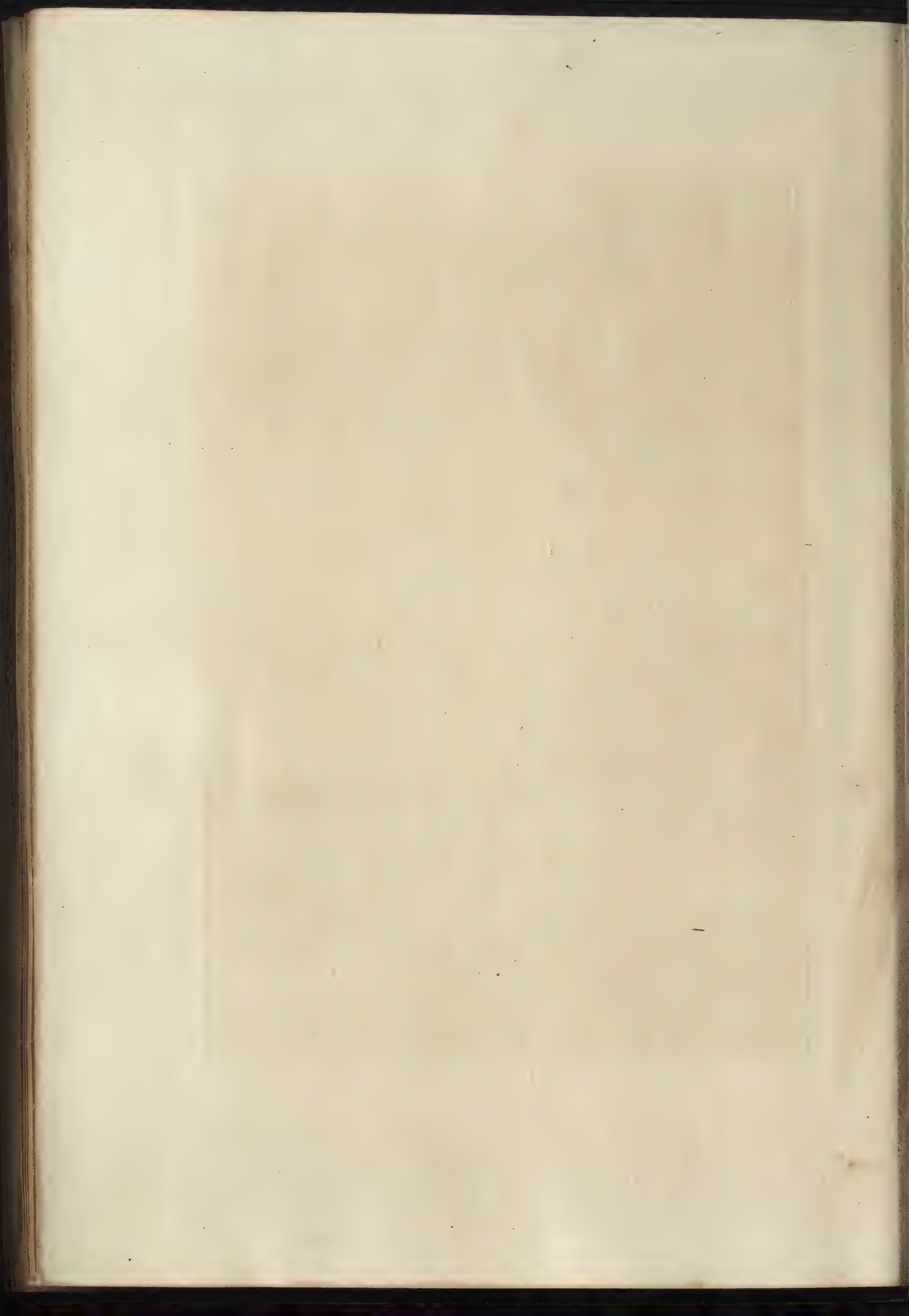
CONGRÉGATION DE LA MISSION.

Francoise Marguerite de Scigli, épouse du très noble Emmanuel Gondi, Général des Galères de France, désirant ouvrir à ses vassaux la voie du salut, obtint de son mari, et de son frére Archéveque de Paris une somme d' argent qu' elle destina à l' entretien de plusieurs Prétres, chargés de faire des Missions dans le pays, et d' enseigner au paysans la science du salut et les maximes de la Foi Catholique. Le Pretre S. Vincent de Paoli du Puy, alors maitre et gouverneur des enfants de Marguerite, homme rempli de zéle Apostolique et du désir de sauver le Prochain, se chargea de ce soin. Il commenca donc en 1625, avec quelques Compagnons, cet exercice apostolique, qui l' année suivante fut approuvé par l' Archéveque de Paris; et le Roi Lovis XIII l' autorisa à fonder des maison pour l' entretien de ces ouvriers de la vigne du Seigneur. Cette Congrégation fut confirmée par Urbain VIII, sous le nom de Pretres de la Mission, et autorisée à dresser des Constitutions pour se bien gouverner. Ces Prétres sont chargés de faire des Missions dans les campagnes voisines des maisons ou' ils habitent; d' instruire les ecclesiastiques dans les rites sacrés; de donner au prochain des exercices spirituels. Ils prononcent quelques voeux, dont ils peuvent cependant etre dégagés, lorsque le superieur le juge à propos. Leur habit est noir, comme celui des Pretres.



G. Capparoni f. 1826

*Sacerdote della Congregazione
dei Signori della Missione*



ORDINE DE' CHIERICI REGOLARI DETTI TEATINI.

Il Venerabile Ordine de'Chierici Regolari, detto Teatini, venera per suo Institutore S. Gaetano Tiene, non meno nobile per la stirpe, che cospicuo per la santità de' costumi. Vedendo questi la corruttela de' costumi, infetti principalmente per l' eresia, acceso di zelo desiderò rinnovare, principalmente negli Ecclesiastici, l'antica innocenza e purità delle azioni; onde fondò un Ordine di Chierici Regolari, i quali, ripudiato il possesso di ogni bene terreno, vivessero solamente di elemosine spontaneamente loro contribuite. Approvato questo suo disegno da Clemente VII nell' anno 1524 egli con Giovanni Pietro Caraffa Vescovo di Chieti, il quale fu dopo assunto al Sommo Pontificato sotto il nome di Paolo IV, Bonifazio del Colle, e Paolo Consigliere Uomini di rara bontà, nella Basilica di S. Pietro avanti l'Altare Maggiore professarono i tre voti solenni, ricevendoli Giovanni Bonziani Datario del Papa, da lui a ciò deputato, in presenza del Clero e di molto popolo accorsovi. Accadde ciò nel giorno della SS. Croce, onde non senza ragione fu da loro eletta per insegna di tutto l'Ordine, e perche con la Bolla medesima fu data loro facoltà di eleggere un Superiore, convennero tutti nella persona di Giovan Pietro, e si cominciarono a chiamare Padri Teatini. Queste furono le pietre fondamentali dell'insigne Fabbrica di quest'Or ine. Ad Essi fu prescritto l' abito da Clemente VII cioè nero, quasi simile a quello de' Sacerdoti.

ORDRE DES CLERCS RÉGULIERS APPELÉS THÈATINS.

Le vénérable Ordre des Clercs Réguliers Théatins vénère comme son Fondateur St. Gaetan Tiene, aussi illustre par sa naissance, que par la Sainteté de sa vie. Celui-ci voyant la corruption des moeurs, infectées particuliérement par l'hérésie, brulant du désir de renouveler, sur tout dans les ecclésiastique, l'innocence et la pureté primitive, fonda l'ordre des Clercs Réguliers, qui, se refusant à la possession du moindre bien terrestre, ne devroient vivre que des aumones qui leur seraient librement offertes. Son dessein ayant été approuvé en 1524 par Clément VII, St. Gaetan, Jean Pierre Caraffa, Eveque de Chieti, et ensuite Pape sous le nom de Paul IV, Boniface del Colle, et Paul Consigliere, tous personnages d'une rare piété, professèrent les trois voeux solemnels devant le Maitre Autel de la Basilique de St. Pierre. Leurs voeux furent recus par Jean Bonziani, Dataire du Pape, par lui député à cet effet, en presence du Clergé, et d'un grand nombre de spectateurs. Cela eut lieu le jour de la très Sainte Croix, qu'ils choisirent avec raison pour enseigne de leur Ordre. Le Pape, par sa Bulle, leur ayant accordé la faculté de nommer un Supérieur, leur choix unanime tomba sur Jean Pierre, et depuis e moment on commenca à les appeler PP. Théatins. Ces personnages furent les pierres angulaires du noble édifice de cet Ordre. L'habit, qui leur fut pres rit par Clément VII, est noir, et presque semblable à celui des Pretres.


G. Capparoni dis.

Chierico Regolare detto Teatino

69

CHIERICI REGOLARI DELLA CONGREGAZIONE DELLA MADRE DI DIO.

Il Ven Sacerdote Giovanni Leonardi Lucchese, amico, penitente, imitatore di S. Filippo Neri, instituì in Lucca nella Toscana nel 1574 una Congregazione di Chierici Secolari col titolo della B. Vergine, cui la dedicò per la tenera divozione che le professava. L' Istituto è l' esercizio della predicazione, de' catechismi, delle Missioni, d' erudire i fanciulli nella Dottrina Cristiana, di assistere i moribondi, di visitare gli Spedali: opere tutte dirette alla salute dell' anime e alla perfezione, nelle quali si esercitano i soggetti che vi sono ascritti. Ad essi si dee la divota pratica *dell'esercizio* che chiamano della *Divina Grazia* pratticato nelle loro Chiese in tutte le Domeniche con molto frutto dell' anime per far argine al peccato mortale. Dal pio Fondatore è prescritto nelle Costituzioni, che si recitano ogni giorno dopo il desinare le Litanie della B. Vergine e i cinque Salmi, le cui lettere iniziali compongono il di lei nome; che si rinnovino i Voti nella festa della di lei Assunzione; che nelle Vigilie delle di lei Festività si digiuni; e che nel Sigillo si usi la Cifre in lettere greche esprimenti *Madre di Dio*. Questi ed altri pii esercizj sono tuttavia pienamente osservati. Questa Congregazione fu canonicamente eretta da Gregorio XIII per commissione data *viva vocis oraculo* al Vescovo di Lucca Monsignore Alessandro Guidoccioni il Vecchio, che ne spedì lettere patenti sotto i dì 8 di Marzo 1583. Fu confermata da Clemente VIII, che ne approvò le Costituzioni colmandola di privilegj, e mettendola sotto l'immediata protezione della S. Sede con Breve dei 13 Ottobre 1595. Le fu poi assegnata in Roma la Chiesa di S. Maria in Portico, e dato il titolo di *Congregazione della Madre di Dio* con Breve Pontificio spedito presso S. Marco nella Vigilia dell' Assunta dell' 1601. Finalmente dilatatosi in più luoghi d' Italia ottenne da Gregorio XV di fare i Voti solenni.

CLERCS RÉGULIERS DE LA CONGRÉGATION DE LA MÈRE DE DIEU.

Le vénérable pretre Jean Leonardi Lucquois, ami, pénitent et imitatetur de Saint Philippe Neri, fonda en 1574 à Lucques en Toscane une Congrégation de Clercs séculiers, sous l' invocation de la très-Sainte Vièrge, à la quelle il la dédia pour la tendre dévotion qu' il avait envers elle. Son but c' est la prédication, les catéchismes, les Missions, l' instruction des enfants dans la doctrine chrétienne; les membres qui la composent assistent aussi les mourants, et visitent les hopitaux; ces oeuvres sont toutes dirigées au salut des ames, et à la perfection. Ils ont introdouit L' exercice de la Grace divine, *qu' ils donnent avec beaucoup de fruit tous les Dimanhes dans leurs églises, pour opposer une digue au peché mortel. Le pieux fondateur ordonne dans ses constitutions de réciter chaque jour après diner les litanies de la Sainte Vierge, et les cinq Pseaumes dont les lettres initiales composent son nom; de renouveller les voeux le jour de l' Assomption; de jeuner les veilles de ses fetes, et d' employer dans le chachet un chiffre en caractères grecs, exprimant:* Mère de Dieu. *Ces exercices, et plusieurs autres sont toujours exactement suivis. Cette Congrégation fut canoniquement erigée par Grégoire XIII, par mandat donné* vivae vocis oraculo *à l' Eveque de Lucques, Monseigneur Alexandre Guidoccioni le vieux, qui en dèlivra les lettres patentes le* 8 *du Mois de Mars* 1583. *Elle fut confirmée par Clément VIII, qui en approuva les constitutions, la combla de privilèges, et la mit sous la protection immédiate du St. Siége par un Bref du* 13 *Octobre* 1595. *On lui donna à Rome l' eglise de sainte Marie in Portico, et le titre de Congrégation de la* Mère de Dieu *par un Bref papal, délivré auprès de Saint Marc la Veille de l' Assomption de l' an* 1601. *S' étant enfin répandue en plusieurs endroits d' Italie, elle obtint de Grégoire XV la faculté de prononcer des voeux solemnels.*

10



G. Capparoni dis.

Chierico Regolare della Congregazione della Madre di Dio

CHIERICI REGOLARI DETTI BARNABITI.

Fu dato tal nome a quest' Ordine per la Chiesa dedicata in Milano a S. Barnaba, ove è la prima residenza. L'Institutore di esso fu il Venerabil Servo di Dio Antonio Maria Zaccaria nobile Cremonese, che morì l' anno 1539, con i compagni Bartolomeo Ferrari, e Giacomo Antonio Morigia nobile di Milano a persuasione del Venerabil Serafino Fermano Cannonico Lateranense. Essendo questi devotissimi della Beatissima Vergine Maria, più di ogni altra cosa inculcarono ai loro Seguaci la divozione e l' ossequio verso la medesima Vergine; onde perciò ogni giorno dopo l' offizio divino recitato nel Coro dicono l' Offizio di Essa, digiunano ogni Mercoldi, e in tutti i Sabbati dell' anno dicono le Litanie. Volendo formare questa Religione, ottennero da Clemente VII nell' anno 1533 licenza di professare voti solenni, e vivere sotto la direzione de' Vescovi, con intitolarsi la Congregazione de' Chierici di San Paolo decollato nella Diocesi di Milano. Nell' anno poi 1543 Paolo III la confermò, togliendola con molti privilegi dalla Giurisdizione de' Vescovi, e volle che fondasse Case in paesi confinanti alla Germania, acciocchè si opponesse agli errori di Lutero, i quali si dilatavano. Vestono di abito nero come i Preti, il quale cingono con cintura di lana. In casa usano la berretta Clericale, come gli altri Sacerdoti Regolari. In Roma hanno un sontuoso Monastero presso la Chiesa detta di S. Carlo de Catenari, ove con molto frutto esercitano varie opere di pietà.

CLERCS RÉGULIERS, APPELÉS BARNABITES.

On donna ce nom à cet Ordre à cause de l' Eglise dédiée à Saint Barnabas à Milan, où d' abord il résida. Il fut fondé par le vénérable serviteur de Dieu Antoine Mariae Zaccaria, noble Crémonois, mort en 1539, et par ses Compagnons Barthèlemy Ferrari, et Jacques Antoine Morigia, Gentils hommes Milanois, d' après les Conseils du Vénérable Séraphin Fermano, Chanoine de Saint Jean de Latran. Ces Gentils hommes étant très dévots envers la Sainte Vierge, ils inculquèrent à leurs prosélites au dessus de toutes choses la dévotion et l' hommage envers la d. Vierge; c' e t pourquoi ils récitent chaque jour son office après l' officie divin récité dans le Choeur, ils jeunent tous les Mercredis, et recitent les litanies tous les samedis de l' annèe. Voulant instituer cet ordre, ils obtinrent en 1533 du Pape Clément VII l' autorisation de prononcer des voeux solemnels, et de vivre sous la direction des Eveques, prenant le litre de Congregation de Saint Paul décapité, dans le Diocèse de Milan. En 1543, Paul III la confirma, lui accorda plusieurs privilèges, la dégagea de la jurisdiction des éveques, et voulut qu' elle fondat des maisons dans les pays limitrophes de l' Allemagne, pour qu' elle s'opposat aux erreurs de Luther. Leur costume est noir comme celui des pretres, et ils portent une ceinture de laine. Ils font usage chez eux du bonnet des pretres. Ils ont à Rome un Couvent magnifique tout près de l'eglise de saint Charles des Catenari. Leurs oeuvres de piété produisent de fort heureux résultants.



G. Capparoni dis.

Chierico Regolare detto Barnabita

CANONICI REGOLARI DI SANTO SPIRITO IN SASSIA.

Riferiscono alcuni che un tale chiamato Guidone dasse principio a quest' Ordine di Sacerdoti, ossia Canonici Regolari ascritti alla Regola di S. Agostino, ma da una Bolla d' Innocenzo III *Inter opera pietatis* si rileva essere instituiti dal medesimo Pontefice l' anno 1204 quando diede loro la cura del tanto celebre Ospedale fabbricato in Roma presso la Chiesa di S. Maria in Sassia, e gli assoggettò ad un Presidente, che ora si chiama Commendatore postovi ad arbitrio de' Sommi Pontefici. Recitano ogni giorno nel Coro le Ore Canoniche a vicenda, e vivono in comune. La loro particolare insegna, ossia distintivo si è in tutti i loro Abiti una Croce doppia bianca posta nella parte sinistra del petto. Professano i tre Voti Religiosi, ai quali aggiungono il quarto di servire agl' Infermi.

CHANOINES RÉGULIERS DU SAINT ESPRIT IN SASSIA.

Quelques ecrivains rapportent qu' un certain Guidon fut le fondateur de cet Ordre de Pretres, ou Chanoines Réguliers sous la Régle de Saint Augustin, mais il résulte de la Bulle: inter opera pietatis: *d' Innocent III, que ce fut ce Pontife lui meme qui les institua en 1204, lorsq' il les chargea du soin du célébre Hopital bati à Rome, tout près de l' Eglise de Sainte Marie* in Sassia, *les soumettant à un Président, qu' on appelle maintenant Commandeur, qui est nommé directement par les souverains Pontifes. Ils chantent tous les jours dans le Choeur les heures Canoniales, et ils vivent en Commun. La marque distinctive qu' ils portent sur leurs habits sur le coté gauche de la poitrine est une double Croix blanche. Ils font les trois voeux réligieux, aux quels ajoutent celui de soigner les malades.*



G. Capparoni f.

Sacerdote Regolare
di S. Spirito in Sassia

RELIGIOSI DELL' ORDINE DELLA PENITENZA DETTI SCALZETTI.

Il servo di Dio Giovanni Varella e Losada nato in Brigos, Regno di Galizia, dopo varie straordinarie vicende, e seguì quanto gli avea detto un Crocifisso nella grotta di Segovia, confermatogli ancora da una visione avuta da Suor Rosa del Castiglio detta di Gesù Nazareno, cioè di fondare uu nuovo Istituto di penitenza per riparare al deplorabile stato de' mondani, ed ai tanti mali di questi. Scrisse dunque le regole del nuovo suo Ordine, e con otto compagni si mise subito ad osservarle, menando una vita regolare. Hanno essi oltre i tre voti solenni, il voto di sostenere con tutto l' impegno il mistero dell' Immacolata Concezione della B. V; come pure sono obbligati a molti digiuni, penitenze ed umiliazioni anche i Superiori maggiori con confessare, assistere ai moribondi, e fare missioni a disposizione degli Ordinarj. Pio VI ne approvò le Regole e Costituzioni con Breve dei 21 Maggio 1784, e con altro Breve dell' istesso giorno ed anno le concesse i privilegj e grazie spirituali accordate dai Sommi Pontefici all' Ordine de' Minori dell' Osservanza. Nel 1790 furono poi ancora approvate dalla S. Congregazione della Regolare Disciplina, e dallo stesso Sommo Pontefice Pio VI alcune aggiunte e dichiarazioni fatte alla Regola dal P. Giuseppe Crespo Generale di detto Istituto. Vestono questi Religiosi di panno del colore dei Minori Osservanti; ma con molta diversa forma, e con il cordone turchino.

RELIGIEUX DE L' ORDRE DE LA PENITENCE, APPELÉS PETITS DÉCHAUSÉS.

Le Serviteur de Dieu Jean Varella y Losada, né à Brigos dans la Royaume de Galice, après plusieurs vicissitudes extraordinaires, suivit le Conseil que lui avait donné un Crucifix dans la Grotte de Ségovie, confirmé par une vision eue par soeur Rose du Castiglio, dite de Jesus Nazarène, de fonder une nouvelle Congrégation de pénitence, pour porter remède à l' état déplorable, et aux maux des gens du monde. Il dressa donc la Règle de ce nouvel Ordre, et commença à la suivre avec huit compagnons. Outre les trois solennels, ils font celui de soutenir de tout leur pouvoir le mistère de l' immaculée Conception de la Très-sainte Vierge. Ils sont aussi obligés à plusieurs jeuns, penitences, et actes d' humilité; ils doivent confesser, assistèr les mourants, et faire des missions au gré des Ordinaires. Pie VI approuva leur Régle, et leurs Constitutions par un Bref du 21 Mai de l' an 1784, et par un autre Bref du meme jour, et de la meme année il leur accorda les privilèges et les graces spirituelles, que les souverains Pontifes ont accordés à l' ordre des Mineurs de l' Observance. En 1790 elles furent approuvées par la sainte Congrégation de la discipline Régulière, et le meme Pontife Pie VI étendit, et expliqua la Règle du P. Joseph Crespo, Général du dit Ordre. Le Costume de ces Réligieux est de drap de la meme couleur que celui des Mineurs Observants; la forme en est cependant fort différente; le cordon est bleu.



G. Capparoni f.

Religioso detto Scalzetto

